

ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE/INTEGRAZIONI AL PO FESR BASILICATA 2014-2020

4 GIUGNO 2018



INDICE

1.	PREMESSE E STRUTTURA DEL DOCUMENTO	4
2.	PROPOSTA DI MODIFICA PIANO DI FINANZIAMENTO (PAR.1.2 E PAR. 3.2)	5
3.	PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ASSI PRIORITARI	19
3.1	Proposta di modifica Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione"	19
3.1.1	Obiettivo Specifico 1.5" Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I" (par. 2.A.5)	19
3.1.2	Azione 1B.1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" (par. 2.A.6)	19
3.1.3	Uso programmato degli strumenti finanziari (par. 2.A.6.3)	19
3.1.4	Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par. 2.A.6.5. – Priorità 1A e Priorità 1B)	20
3.1.5	Categorie di operazione (par. 2.A.9)	21
3.2	Proposte di modifica Asse 2 "Agenda Digitale"	24
3.2.1	Obiettivo specifico 2A.2.1 "Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)" (par.2.A.5)	24
3.2.2	Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par. 2.A.6.5. – Priorità 1A e Priorità 1B)	25
3.2.3	Categorie di operazione (par. 2.A.9)	26
3.3	Proposta di modifica Asse 3 "Competitività"	28
3.3.1	Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par.2.A.6.5 – Priorità 3A, 3B e 3C)	28
3.3.2	Indicatori di output e di risultato - Obiettivo Specifico 3.6. "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura" - Priorità di investimento 3D (par. 2.A.5 e 2.A.6.5)	31
3.3.3	Categorie di operazione (par. 2.A.9)	32
3.4	Proposta di modifica Asse 4 "Energia e mobilità urbana"	35
3.4.1	Uso programmato degli strumenti finanziari (par. 2.A.6.3)	35
3.4.2	Azione 4C.4.1.3 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)" (par. 2.A.6)	36

3.4.3	Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par. 2.A.6.5. – Priorità 4D).....	37
3.4.4	Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par.2.A.6.5 – Priorità 4E)	37
3.4.5	Categorie di operazione (par. 2.A.9)	39
3.5	Proposta di modifica Asse 5 "Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse"	40
3.5.1	Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par. 2.A.6.5. – Priorità 6B e 6D)	40
3.5.2	Azione 6C.6.7.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" (par. 2.A.6)	42
3.5.3	Categorie di operazione (par. 2.A.9)	43
3.6	Proposta di modifica Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"	46
3.6.1	Azione 7B.7.4.1 – "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "Aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T "(par. 2.A.6.1).....	46
3.6.2	Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par. 2.A.6.5. – Priorità 7b e Priorità 7c).....	46
3.6.3	Categorie di operazione (par. 2.A.9)	48
3.7	Proposta di modifica Asse 7 "Inclusione Sociale"	50
3.7.1	Azioni 9A.9.3.1 "Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento (minori)" e Azione 9A.9.3.5 "Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia" (par. 2.A.6.1)	50
3.7.2	Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par. 2.A.6.5 – Priorità 9A)	53
3.7.3	Uso programmato degli strumenti finanziari (par. 2.A.6.3)	54
3.7.4	Categorie di operazione (par. 2.A.9)	55
3.8	Proposta di modifica Asse 8 "Potenziamento del sistema di istruzione"	57
3.8.1	Categorie di operazione (par. 2.A.9)	57
4.	PROPOSTA DI MODIFICA SEZIONE 4 "APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE"	58

1. PREMESSE E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento illustra le proposte di modifica/integrazioni al PO FESR Basilicata 2014-2020 adottato con Decisione C(2015) 5901 del 17 agosto 2015.

Le modifiche/integrazioni proposte fanno riferimento al PO FESR Basilicata 2014-2020 modificato da ultimo con procedura scritta chiusa con nota prot. 87221/12AF del 18 maggio 2018.

In linea con l'articolo 30(1) del Regolamento UE n. 1303/2013, la presente richiesta di modifica del PO illustra le motivazioni connesse a ciascuna proposta e l'impatto atteso sul conseguimento degli obiettivi specifici definiti nel programma.

Si evidenzia che le stesse, rispetto alla versione già approvata con la succitata decisione della Commissione e modificata come da ultimo modificato con procedura scritta conclusa il 18 maggio 2018, non modificano l'impatto sulla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Il documento è sottoposto all'approvazione del Comitato di Sorveglianza in linea con l'articolo 2 lettera g) del "Regolamento interno" del Comitato e con l'articolo 110 paragrafo 2, lettera e) del Regolamento UE n. 1303/2013 il quale dispone che il Comitato di Sorveglianza esamina ed approva *"eventuali proposte di modifiche al programma operativo presentate dall'autorità di gestione"*.

Si precisa che la presente richiesta di modifica del PO comprende modifiche che richiedono una decisione della Commissione ai sensi di cui al paragrafo 10 dell'articolo 96 del Regolamento UE n. 1303/2013¹.

Il presente documento si suddivide in tre parti:

- Prima parte: Modifica al Piano di finanziamento (tabelle 18a e 18c);
- Seconda parte: Illustrazione delle modifiche nell'ambito di ciascuna Asse quali, a titolo indicativo, le modifiche alla descrizione delle azioni, ai potenziali beneficiari, ai principi guida, agli indicatori, alle categorie di operazioni (tabelle da 7 a 11);
- Terza parte: Approccio integrato allo sviluppo territoriale.

¹ Paragrafi 10 dell'art. 96: *"10. La Commissione adotta una decisione, mediante atti di esecuzione, che approva tutti gli elementi, compreso qualunque suo futuro emendamento, del programma operativo disciplinati dal presente articolo, a eccezione di quelli che ricadono nell'ambito di applicazione del paragrafo 2, primo comma, lettere b), punto vi), c), punto v), ed e), dei paragrafi 4 e 5, del paragrafo 6, lettere a) e c), e del paragrafo 7, che rimangono di competenza degli Stati membri"*

2. PROPOSTA DI MODIFICA PIANO DI FINANZIAMENTO (PAR.1.2 E PAR. 3.2)

La proposta di modifica interessa tutti gli Assi, ad eccezione degli Assi 6 – “Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete” e dell’Asse 9 – “Assistenza tecnica”.

La modifica al piano finanziario prevede principalmente una riallocazione di risorse dagli assi 2 – “Agenda digitale” e 4 – “Energia e mobilità urbana” agli assi 3 – “Competitività” e 5 – “Tutela dell’Ambiente e uso efficiente delle risorse”.

La proposta modifica consente di rispettare il cosiddetto vincolo del *ring fencing* previsto dall’art. 4 del Reg. UE n. 1301/2013, in quanto la dotazione dei primi 4 assi supera il 50% della dotazione complessiva del Programma e l’Asse 4 continua ad avere una dotazione superiore al 12%:

Verifica del ring fencing art. 4 reg.UE n. 1301_2013	Situazione attuale	Post rimodulazione
Dotazione Asse 1 (ot1) + Asse 2 (ot2) + Asse 3 (Ot3) + Asse 4 (Ot4)	€ 465.524.000,00	€ 441.555.087,78
almeno il 50 % del totale delle risorse del FESR a livello nazionale deve essere destinato a due o più degli obiettivi tematici indicati all'articolo 9, primo comma, punti 1, 2, 3 e 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013	56,36%	53,46%
Almeno il 12 % del totale delle risorse del FESR a livello nazionale è destinato all'obiettivo tematico 4	16,15%	14,51%

Si riportano di seguito le illustrazioni delle modifiche.

Riduzione Asse 1 – “Ricerca, Sviluppo Tecnologico e innovazione”

Si propone la riduzione dell’Asse 1 da 95,9 a 95,3 milioni di euro in quanto la programmazione nell’ambito degli ITI Sviluppo Urbano e Aree Interne ha fatto registrare un minore fabbisogno a valere su tale Asse.

Riduzione Asse 2 – “Agenda Digitale”

Si propone la riduzione dell’Asse 2 da 98,3 a 74,447 milioni di euro, pari a 23,853 meuro. La riduzione della dotazione dell’Asse è stata già approvata nella seduta del Comitato di

Sorveglianza del 23 giugno 2017; infatti, il verbale della seduta recita: *“L’Autorità di Gestione, pertanto, chiede parere favorevole al Comitato circa la riduzione della dotazione finanziaria dell’Asse 2, rinviando a successiva procedura scritta la proposta di riallocazione delle risorse (26,554 milioni di euro)”*. Si precisa che la proposta di riduzione passa da 26,554 del 23 giugno 2017 all’attuale riduzione di 23,853, per le motivazioni connesse alla riduzione delle risorse allocate sull’azione 2A.2.1.1. *“Contributo all’attuazione del “progetto strategico agenda digitale per la banda ultralarga” e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione ad almeno 30 mbps, accelerandone l’attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, nel rispetto del principio di neutralità tecnologica e nelle aree consentite dalla normativa comunitaria”*, riportate nel verbale della seduta Comitato di Sorveglianza del 23 giugno u.s. e nel documento illustrativo delle modifiche allegato a detto verbale, che si intendono integralmente richiamate.

Riduzione Asse 4 – “Energia e mobilità urbana”

Si propone la riduzione dell’Asse 4 da 133,424 a 119,858 milioni di euro, pari a 13,566 meuro. Tale riduzione è imputabile per lo più:

- da un lato, alla riduzione pari 9,825 milioni di euro delle risorse allocate sull’obiettivo specifico 4.6. – *“Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane”* della priorità 4e. Si tratta di una riduzione imputabile al minore fabbisogno manifestato sui temi della mobilità urbana dalle città di Potenza e Matera nell’ambito programmazione ITI Sviluppo Urbano, in quanto le città hanno privilegiato ambiti di *policy* connesse al altri Assi prioritari;
- dall’altro, alla riduzione di circa 5,7 milioni di euro degli importi all’obiettivo specifico 4.D.4.3 *“Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti”*, a seguito delle risorse aggiuntive provenienti dal PON Imprese e Competitività 2014/2020 che ha selezionato e finanziato interventi prioritari di smart grids in Basilicata per 23,5 milioni di euro: stanziamento che non poteva essere noto nel corso del negoziato (2014/2015); cui corrisponde un incremento di circa 2 meuro delle altre azioni in materia di efficientamento energetico a valere sulle priorità 4C e 4G.

Incremento Asse 3 – “Competitività”

Si propone l'incremento dell'Asse 3 da 137,9 a 151,950 milioni di euro, pari a 14,050 meuro. Oltre ad alcune rimodulazioni interne all'asse, tale incremento è imputabile per lo più :

- ad un aumento di 5,7 milioni di euro sulle azioni della priorità 3A- *"Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese"*;
- ad un aumento di 7,9 milioni di euro sulle azioni della priorità 3C- *"Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi"*;

Incremento Asse 5- “Tutela dell'Ambiente e uso efficiente delle risorse”.

Si propone l'incremento dell'Asse 5 da 166,507 a 190,382 milioni di euro, pari a 23,875 meuro. Oltre ad alcune rimodulazioni interne all'asse, tale incremento è imputabile per lo più:

- ad un incremento di circa 3,1 milioni di euro sulla Priorità 6A - *"Investire nel **settore dei rifiuti** per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi"* a seguito delle esigenze emerse nelle procedure negoziate attivate dalla Regione Basilicata con l'Autorità d'Ambito Ottimale (EGRIB) e gli Enti Locali;
- ad un incremento di 2,9 milioni di euro sulla Priorità 6B – *"Investire nel **settore delle risorse idriche** per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi"* a seguito delle esigenze emerse nelle procedure negoziate attivate dalla Regione Basilicata con l'Autorità d'Ambito Ottimale (EGRIB);
- ad un incremento di 26,709 milioni di euro sulla Priorità 6C – *"Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il **patrimonio naturale e culturale**"* finalizzato ad incrementare le azioni volte alla valorizzazione e fruizione anche a fini turistici del patrimonio naturale (Parchi ed aree protette) e culturale della Basilicata, connesse al ruolo di Matera Capitale della Cultura 2019;

- ad una riduzione di circa 1,2 meuro sulla Priorità 6D – “Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi” compensata dal succitato incremento della Priorità 6C;
- ad una riduzione di circa 7,6 milioni di euro della Priorità 6E – *“Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore”*.

Modifiche Asse 7 – “Inclusione sociale” ed Asse 8 – “Potenziamento del sistema di istruzione”

Si propone l'incremento dell'Asse 8 da 33 a 34,240 milioni di euro, pari a 1,240 meuro cui corrisponde un decremento dell'Asse 7 da 61 a 59,854, pari a 1,146 meuro.

Alla luce delle proposte sopra illustrate si propone la modifica al paragrafo 3.2 “Dotazione finanziaria totale per fondo e cofinanziamento nazionale (in EUR)” alle tabelle 18a (Piano di finanziamento) e 18c (Ripartizione del piano di finanziamento per asse prioritario, fondo, categoria di regioni e obiettivo tematico).

Tabella 18/A Piano di finanziamento – VERSIONE VIGENTE

Asse	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Sostegno UE	Contropartita Nazionale	Ripartizione indicativa della contropartita nazionale		Finanziamento Totale	Tasso di cofin.	Contributo BEI	Dotazione Principale		Riserva di efficacia		Importo riserva di efficacia dell'attuazione come proporzione del sostegno UE
						Finanziamento Pubblico	Finanziamento Privato				Sostegno UE	Contropartita nazionale	Sostegno UE	Contropartita nazionale	
1	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	47.950.000,00	47.950.000,00	47.950.000,00	-	95.900.000,00	50%	-	44.935.500,00	44.935.500,00	3.014.500,00	3.014.500,00	6,29%
2	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	49.150.000,00	49.150.000,00	49.150.000,00	-	98.300.000,00	50%	-	46.063.500,00	46.063.500,00	3.086.500,00	3.086.500,00	6,28%
3	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	68.950.000,00	68.950.000,00	68.950.000,00	-	137.900.000,00	50%	-	64.675.500,00	64.675.500,00	4.274.500,00	4.274.500,00	6,20%
4	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	66.712.000,00	66.712.000,00	66.712.000,00	-	133.424.000,00	50%	-	62.572.778,00	62.572.778,00	4.139.222,00	4.139.222,00	6,20%
5	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	83.253.666,00	83.253.666,00	83.253.666,00	-	166.507.332,00	50%	-	78.079.206,00	78.079.206,00	5.174.460,00	5.174.460,00	6,22%
6	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	33.500.000,00	33.500.000,00	33.500.000,00	-	67.000.000,00	50%	-	31.345.000,00	31.345.000,00	2.155.000,00	2.155.000,00	6,43%
7	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	30.500.000,00	30.500.000,00	30.500.000,00	-	61.000.000,00	50%	-	28.597.953,00	28.597.953,00	1.902.047,00	1.902.047,00	6,24%
8	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	16.500.000,00	16.500.000,00	16.500.000,00	-	33.000.000,00	50%	-	15.472.050,00	15.472.050,00	1.027.950,00	1.027.950,00	6,23%
9	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	16.500.000,00	16.500.000,00	16.500.000,00	-	33.000.000,00	50%	-	16.500.000,00	16.500.000,00	-	-	-
Totale FESR				413.015.666,00	413.015.666,00	413.015.666,00	-	826.031.332,00	50%	-	388.241.487,00	388.241.487,00	24.774.179,00	24.774.179,00	6,00%
Totale Generale				413.015.666,00	413.015.666,00	413.015.666,00	-	826.031.332,00	50%	-	388.241.487,00	388.241.487,00	24.774.179,00	24.774.179,00	6,00%

Illustrazione delle modifiche/integrazioni al PO FESR Basilicata 2014-2020

Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata

Regione Basilicata Dipartimento Programmazione e Finanze

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: [@BasilicataEU](https://twitter.com/BasilicataEU)

TABELLA 18/A PIANO DI FINANZIAMENTO A SEGUITO RIMODULAZIONE

Asse	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Sostegno UE	Contropartita Nazionale	Ripartizione indicativa della contropartita nazionale		Finanziamento Totale	Tasso di cofin.	Contributo BEI	Dotazione Principale		Riserva di efficacia		Importo riserva di efficacia dell'attuazione come proporzione del sostegno UE
						Finanziamento Pubblico	Finanziamento Privato				Sostegno UE	Contropartita nazionale	Sostegno UE	Contropartita nazionale	
1	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	47.650.000,00	47.650.000,00	47.650.000,00	-	95.300.000,00	50%	-	44.635.500,00	44.635.500,00	3.014.500,00	3.014.500,00	6,29%
2	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	37.223.431,00	37.223.431,00	37.223.431,00	-	74.446.862,00	50%	-	34.136.931,00	34.136.931,00	3.086.500,00	3.086.500,00	6,28%
3	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	75.975.000,00	75.975.000,00	75.975.000,00	-	151.950.000,00	50%	-	71.700.500,00	71.700.500,00	4.274.500,00	4.274.500,00	6,20%
4	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	59.929.113,00	59.929.113,00	59.929.113,00	-	119.858.226,00	50%	-	55.789.891,00	55.789.891,00	4.139.222,00	4.139.222,00	6,20%
5	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	95.191.150,00	95.191.150,00	95.191.150,00	-	190.382.300,00	50%	-	90.016.690,00	90.016.690,00	5.174.460,00	5.174.460,00	6,22%
6	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	33.500.000,00	33.500.000,00	33.500.000,00	-	67.000.000,00	50%	-	31.345.000,00	31.345.000,00	2.155.000,00	2.155.000,00	6,43%
7	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	29.926.919,00	29.926.919,00	29.926.919,00	-	59.853.838,00	50%	-	28.024.872,00	28.024.872,00	1.902.047,00	1.902.047,00	6,24%
8	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	17.120.053,00	17.120.053,00	17.120.053,00	-	34.240.106,00	50%	-	16.092.103,00	16.092.103,00	1.027.950,00	1.027.950,00	6,23%
9	FESR	Meno Sviluppate	Pubblica	16.500.000,00	16.500.000,00	16.500.000,00	-	33.000.000,00	50%	-	16.500.000,00	16.500.000,00	-	-	-
Totale FESR				413.015.666,00	413.015.666,00	413.015.666,00	-	826.031.332,00	50%	-	388.241.487,00	388.241.487,00	24.774.179,00	24.774.179,00	6,00%
Totale Generale				413.015.666,00	413.015.666,00	413.015.666,00	-	826.031.332,00	50%	-	388.241.487,00	388.241.487,00	24.774.179,00	24.774.179,00	6,00%

Illustrazione delle modifiche/integrazioni al PO FESR Basilicata 2014-2020

Regione Basilicata Dipartimento Programmazione e Finanze

Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: [@BasilicataEU](https://twitter.com/BasilicataEU)

Tabella 18/C. Ripartizione del piano di finanziamento per asse prioritario, fondo, categoria di regioni e obiettivo tematico – VERSIONE VIGENTE

Asse	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo tematico	Sostegno UE	Contropartita Nazionale	Finanziamento Totale
1	FESR	Meno Sviluppate	1	€ 47.950.000,00	€ 47.950.000,00	€ 95.900.000,00
2	FESR	Meno Sviluppate	2	€ 49.150.000,00	€ 49.150.000,00	€ 98.300.000,00
3	FESR	Meno Sviluppate	3	€ 68.950.000,00	€ 68.950.000,00	€ 137.900.000,00
4	FESR	Meno Sviluppate	4	€ 66.712.000,00	€ 66.712.000,00	€ 133.424.000,00
5	FESR	Meno Sviluppate	6	€ 83.253.666,00	€ 83.253.666,00	€ 166.507.332,00
6	FESR	Meno Sviluppate	7	€ 33.500.000,00	€ 33.500.000,00	€ 67.000.000,00
7	FESR	Meno Sviluppate	9	€ 30.500.000,00	€ 30.500.000,00	€ 61.000.000,00
8	FESR	Meno Sviluppate	10	€ 16.500.000,00	€ 16.500.000,00	€ 33.000.000,00
Totale FESR				€ 396.515.666,00	€ 396.515.666,00	€ 793.031.332,00

TABELLA 18/C - RIPARTIZIONE DEL PIANO DI FINANZIAMENTO PER ASSE PRIORITARIO, FONDO, CATEGORIA DI REGIONI E OBIETTIVO TEMATICO (A SEGUITO RIMODULAZIONE)

Asse	Fondo	Categoria di regioni	Obiettivo tematico	Sostegno UE	Contropartita Nazionale	Finanziamento Totale
1	FESR	Meno Sviluppate	1	€ 47.650.000,00	€ 47.650.000,00	€ 95.300.000,00
2	FESR	Meno Sviluppate	2	€ 37.223.431,00	€ 37.223.431,00	€ 74.446.862,00
3	FESR	Meno Sviluppate	3	€ 75.975.000,00	€ 75.975.000,00	€ 151.950.000,00
4	FESR	Meno Sviluppate	4	€ 59.929.113,00	€ 59.929.113,00	€ 119.858.226,00
5	FESR	Meno Sviluppate	6	€ 95.191.150,00	€ 95.191.150,00	€ 190.382.300,00
6	FESR	Meno Sviluppate	7	€ 33.500.000,00	€ 33.500.000,00	€ 67.000.000,00
7	FESR	Meno Sviluppate	9	€ 29.926.919,00	€ 29.926.919,00	€ 59.853.838,00
8	FESR	Meno Sviluppate	10	€ 17.120.053,00	€ 17.120.053,00	€ 34.240.106,00
Totale FESR				€ 396.515.666,00	€ 396.515.666,00	€ 793.031.332,00

Illustrazione delle modifiche/integrazioni al PO FESR Basilicata 2014-2020

Regione Basilicata Dipartimento Programmazione e Finanze

Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

Si propone altresì la modifica del paragrafo 1.2. "Motivazione della dotazione finanziaria", come di seguito riportato:

Modifiche proposte (evidenziata in rosso e in grassetto)

L'allocazione finanziaria è stata adottata allo scopo di assicurare l'adeguatezza agli obiettivi della strategia di Europa 2020, di assicurare la proporzionalità con i bisogni e le sfide dello sviluppo identificate per la Basilicata, di garantire la soddisfazione dei vincoli di concentrazione e di finalizzazione stabiliti dai regolamenti comunitari.

La struttura del POR FESR Basilicata 2014-2020 concentra l'allocazione dei fondi europei attorno a 8 "Obiettivi Tematici" degli 11 di cui all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1303/2013. In particolare, il POR FESR Basilicata 2014-2020 è stato articolato in 9 Assi Prioritari, di seguito elencati:

- Asse 1 - Ricerca, Sviluppo Tecnologico e Innovazione (OT 1)
- Asse 2 – Agenda digitale (OT 2)
- Asse 3 – Competitività dei sistemi produttivi (OT 3)
- Asse 4 – Energia e mobilità urbana (OT 4)
- Asse 5 – Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse (OT 6)
- Asse 6 – Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete (OT 7)
- Asse 7 – Inclusione Sociale (OT 9)
- Asse 8 – Potenziamento del Sistema di Istruzione (OT 10)
- Asse 9 – Assistenza Tecnica

La dotazione finanziaria programmata a livello di "obiettivi tematici" è stata definita in coerenza con il principio della "concentrazione tematica" ("ring fencing") di cui all'art. 4 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 e in relazione alla potenziale sinergia del PO con i PON e le altre risorse nazionali e regionali. Si è tenuto inoltre conto:

- *del periodo di programmazione 2007-2013, sia con riguardo al caso in cui la performance dei singoli assi ha evidenziato aree potenziali di intervento ancora parzialmente non esplorate, sia con riferimento alle criticità nel campo della capacità di attuazione e di gestione, a livello centrale e tra i beneficiari;*
- *dei cambiamenti attesi prefigurati ed il livello dei target da conseguire;*
- *dei suggerimenti che derivano dalla valutazione ex ante;*
- *delle esigenze connesse alla strategia urbana e alla strategia per le aree interne da attuare mediante ITI (vedi sezione 4) che interessano diversi OT.*

L'articolazione delle risorse viene motivata dalle seguenti considerazioni:

1. *il ~~56,35~~ **53,46**% della dotazione finanziaria disponibile è dedicata agli OT 1, 2, 3, 4 rispettando il vincolo previsto all'art. 4 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 per le regioni meno sviluppate (50%). Nello specifico:*
 - *l'OT 1 dispone del ~~11,6~~ **11,54**% delle risorse al fine di fronteggiare il ritardo sul sistema della ricerca regionale che esprime solo lo 0,6% del PIL (a fronte dell'obiettivo del 3% della comunicazione "Europa 2020") e che per il 90% è connesso al ruolo degli enti pubblici di ricerca. Particolare attenzione è data allo sviluppo della capacità di innovazione del sistema delle imprese (il ~~74,60~~ **74,60**% della dotazione dell'Asse I a valere sulla priorità di investimento 1.B);*

- l'OT 2 dispone del ~~11,9~~ **9,01**% delle risorse del PO al fine di contribuire al superamento delle difficoltà di accesso alla rete, atteso che il "digital divide" sul territorio regionale rispetto alla banda larga è del 20,5% in rete fissa (tale dato è il secondo più grave fra tutte le regioni italiane), che quasi l'11% dell'utenza lucana viene coperta solo in modalità wireless e che l'accesso in banda ultra larga è praticamente nullo;
 - l'OT 3 dispone di una quota di risorse, pari al ~~16,7~~ **18,39**%, rilevante nell'ambito della dotazione finanziaria del PO principalmente destinate (il ~~41,2~~ **40,31**% della dotazione dell'Asse 3 – priorità d'investimento 3.B) al riposizionamento competitivo dei segmenti produttivo-territoriali presenti in Basilicata realizzando nuovi modelli per le PMI. Con l'attuazione di tale obiettivo, la regione intende promuovere la rigenerazione di sistemi produttivi locali, facilitare l'accesso al credito, sostenere il consolidamento e la diversificazione dei sistemi economici territoriali ricadenti nelle aree di maggiore specializzazione produttiva nonché favorire l'apertura, in entrata ed in uscita, del sistema produttivo regionale e l'internazionalizzazione delle imprese lucane;
 - l'OT 4 dispone di una quota di risorse del PO pari al ~~16,2~~ **14,51**% rispettando il vincolo previsto all'art. 4 del Regolamento (UE) n. 1301/2013 per le regioni meno sviluppate (12%). La regione intende mettere in atto principalmente azioni volte al risparmio energetico nel sistema imprenditoriale e negli edifici ad uso pubblico, residenziale e non, nonché all'ampliamento della produzione energetica da fonti rinnovabili (circa il ~~50~~ **52**% della dotazione dell'Asse 4) e all'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (circa il ~~25~~ **24**% della dotazione dell'Asse 4).
2. l'OT6 dispone della quota finanziaria più significativa del PO pari al ~~20,2~~ **23,04**% delle risorse. In particolare la regione intende:
 - superare il gap strutturale ed organizzativo sul ciclo integrato dei rifiuti che ancor oggi presenta basse percentuali di raccolta differenziata e nessuna capacità autonoma di compostaggio della frazione umida nonché riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (allocando il ~~30~~ **23,92**% delle risorse dell'Asse 5 –priorità d'investimento 6.A. e 6.E);
 - rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale nel settore idrico (allocando il ~~36~~ **32,99**% delle risorse dell'Asse 5);
 - mettere in atto progetti di valorizzazione culturale ed ambientale di alcuni siti ritenuti strategici in termini di attrattività turistica e promuovendo i servizi per gli ecosistemi - Natura 2000 - (allocando il ~~34~~ **37,44**% delle risorse dell'Asse 5).
 3. l'OT 7 dispone dell'8,1 % delle risorse del PO al fine di migliorare la rete ferroviaria regionale, la viabilità secondaria e terziaria, a favore delle aree interne, per garantire tempi di accessibilità alle reti TEN-T minori rispetto a quelli attuali e ai luoghi di erogazione dei servizi di cittadinanza.
 4. per l'OT 9 e per l'OT 10 (inclusione sociale ed istruzione) sono state assegnate complessivamente risorse equivalenti al 11,4% del PO al fine di intervenire sulle dotazioni strutturali e sui servizi a favore delle fasce svantaggiate ed economicamente fragili anche alla luce di un forte peggioramento dell'indicatore di povertà al livello regionale molto superiore alla media nazionale, ed in crescita a ritmi sostenuti, anche nel 2012, con un valore pari al 17,3% del dato nazionale medio. La regione intende migliorare le condizioni di fruibilità degli istituti scolastici e rafforzare le dotazioni in esse presenti al fine di contenere il rischio di abbandono e di elevare il numero di cittadini in possesso di competenze più facilmente spendibili sul mercato del lavoro (4% delle risorse del PO – priorità di investimento 10).
 5. per l'Assistenza Tecnica viene programmato di assegnare risorse pari al **4%** della dotazione complessiva del PO. Il PP dei Servizi della CE evidenzia come il basso livello di capacità istituzionale

amministrativa costituisca uno dei fattori di debolezza strutturale che ha forti ripercussioni nella programmazione e gestione dei PO finanziati con i Fondi comunitari. La strategia del POR mirerà, dunque, a fornire supporto tecnico alla gestione e controllo, monitoraggio, valutazione e visibilità dello stesso.

Tabella 2. Panoramica della strategia d'investimento del programma operativo

Asse prioritario	Fondo	Sostegno dell'Unione	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al Programma Operativo	Obiettivo tematico	Priorità di investimento	Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento	Indicatori di risultato comuni e specifici per programma per i quali è stato stabilito un obiettivo
1	FESR	47.950.000,00 47.650.000,00	12,09 12,01%	1	1A	1.5	R1, R2, R3, R4, R5, R6, R7
					1B	1.1	
						1.3 1.4	
2	FESR	49.150.000,00 37.223.431,00	12,40 9,39%	2	2A	2.1	R8, R9, R10, R11, R12, R13, R14
					2C	2.2	
3	FESR	68.950.000,00 75.975.000,00	17,39 19,16%	3	3A	3.5	R15, R16a, R16b, R17, R18, R19, R20, R21, R22, R23
					3B	3.2 3.3	
						3.4	
					3C	3.1 3.7	
4	FESR	66.712.000,00 59.929.113,00	16,82 15,11%	4	3D	3.6	R24, R26, R27, R28, R29, R30, R31, R32, R33, R34, R35
					4B	4.2	
					4C	4.1	

Illustrazione delle modifiche/integrazioni al PO FESR Basilicata 2014-2020

Regione Basilicata Dipartimento Programmazione e Finanze

Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza | web: www.europa.basilicata.it | twitter: @BasilicataEU

					4D	4.3	
					4E	4.6	
					4G	4.4	
5	FESR	83.253.666,00 95.191.150,00	21,00 24,00%	6	6A	6.1	R36, R37, R38, R39, R40, R41, R42, R43, R44, R45, R46
					6B	6.3 6.4	
					6C	6.6 6.7 6.8	
					6D	6.5	
					6E	6.2	
6	FESR	33.500.000,00	8,45 %	7	7B	7.4	R47, R48, R49
					7C	7.3	
7	FESR	30.500.000,00 29.926.919,00	7,69 7,55%	9	9A	9.3	R50, R51, R52, R53
					9B	9.4	
8	FESR	16.500.000,00 17.120.053,00	4,16 4,32%	10	10	10.7 10.8	R54, R55, R56
9	FESR	16.500.000,00	-	AT	AT	AT	R57, R58, R59

Illustrazione delle modifiche/integrazioni al PO FESR Basilicata 2014-2020

Ufficio Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FESR Basilicata

Regione Basilicata Dipartimento Programmazione e Finanze

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza / web: www.europa.basilicata.it / twitter: @BasilicataEU

3. PROPOSTE DI MODIFICA DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1 Proposta di modifica Asse 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e Innovazione"

3.1.1 Obiettivo Specifico 1.5 "Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I" (par. 2.A.5)

A seguito degli incontri tenutisi con l'Agenzia per la Coesione Territoriale e i Servizi della Commissione è stata definita la demarcazione tra il PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e il POR in materia di infrastrutture di ricerca, alla luce del PNIR. Pertanto, si rende necessario integrare il paragrafo 2.A.5 "Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi" con riguardo alla descrizione dell'obiettivo Specifico 1.5 "Potenziamento della capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I", in quanto è stata acclarato che il POR FESR Basilicata 2014/2020 debba prioritariamente finanziare le infrastrutture di ricerca regionali inserite nel PNIR, ma non finanziate con risorse del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020".

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto)

(omissis)

*Il POR FESR interverrà sulle infrastrutture di ricerca regionali non inserite nel vigente PNIR (Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca) ~~e potrà dovrà~~ concorrere al finanziamento di quelle regionali di rilevanza nazionale inserite nel PNIR e **non** finanziate dal PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 **e potrà concorrere al finanziamento di quelle regionali di rilevanza nazionale inserite nel PNIR e finanziate dal PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020.***

3.1.2 Azione 1B.1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" (par. 2.A.6)

Si propone di eliminare l'azione 1B.1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi", non attivata, in quanto in fase attuativa le risorse inizialmente stanziare su detta azione sono state riallocate nell'ambito delle altre azioni del medesimo obiettivo specifico 1B.1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese".

Pertanto, si propone di eliminare il testo dell'azione nel paragrafo 2.A.6.1 "Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari" ed i relativi "Principi guida per la selezione delle operazioni" nel paragrafo 2.A.6.2.

3.1.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (par. 2.A.6.3)

In fase attuativa si è optato per l'attivazione degli strumenti finanziari solo a valere sulle azioni 3D.3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema

nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" e 3D.3.6.4 "Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio nello start up d'impresa nelle fasi pre seed, seed ed early stage" dell'asse 3 "Competitività", con riguardo alle quali si è proceduto anche ad effettuare la relativa VeXA. Pertanto, si rende necessario modificare il paragrafo 2.A.6.3 - "Uso programmato degli strumenti finanziari" relativo alla priorità di investimento 1A "Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo".

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto)

Priorità di investimento	1A. Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
Uso programmato degli strumenti finanziari	SI- NO
Per l'attuazione delle azioni di questo asse, l'Amministrazione regionale si riserva di attivare strumenti di ingegneria finanziaria. L'utilizzo degli strumenti finanziari ed il relativo contributo (stanziamenti) sarà subordinato all'esito della valutazione ex ante di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché assicurando la scelta dei soggetti gestori (beneficiari) degli strumenti nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.	

3.1.4 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par. 2.A.6.5. – Priorità 1A e Priorità 1B)

Le interlocuzioni intercorse negli ultimi mesi con le Amministrazioni Centrali ed i Servizi della Commissione hanno consentito di chiarire che il finanziamento delle Infrastrutture di ricerca a valere sull'azione 1A.1.5.1 "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali" si configuri come un aiuto ai sensi dell'articolo 26 del Reg. UE n. 651/2014 (c.d. GBER). Pertanto, nella tabella 5 degli indicatori di output relativi alla Priorità 1A - "Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo", si propone di aumentare il target al 31.12.2013 dell'indicatore CO27 - "Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S" da € 4.840.000,00 a € 24.200.000,00 in quanto è stato stimato il cofinanziamento del 50% da parte dei beneficiari rispetto al contributo pubblico previsto.

Con riguardo alla Priorità 1B, "Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali", l'eliminazione dell'Azione 1B.1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" non

comporta modifiche agli attuali indicatori di risultato dell'obiettivo specifico 1B.1.1 "Incremento dell'attività di innovazione delle imprese"; mentre comporta le seguenti modifiche al paragrafo 2.A.6.5 "Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni" - tabella 5 - "Indicatori di output comuni e specifici per programma" della priorità di investimento 1B.

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Tabella 5: Indicatori di output comuni e specifici per programma

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
					U	D	T		
1B. Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali									
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	imprese	FESR	Meno sviluppate	578			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	imprese	FESR	Meno sviluppate	343 360			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	imprese	FESR	Meno sviluppate	235 135			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO26	Numero di imprese che cooperano con istituti di ricerca	imprese	FESR	Meno sviluppate	235 135			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	imprese	FESR	Meno sviluppate	343 360			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO27	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico in progetti di R&S o innovazione*	EUR	FESR	Meno sviluppate	6.060.000,00			Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP01	Numero di PA beneficiarie	PA	FESR	Meno sviluppate	5			Sistema di monitoraggio	Continuativa

3.1.5 Categorie di operazione (par. 2.A.9)

Si propone la modifica del paragrafo 2.A.9 "*Categorie di operazione*" che si rende necessaria a seguito:

- della rimodulazione della dotazione finanziaria dell'asse 1;
- della proposta di strategia di investimento indicata nella ultima versione della VEXA sui SIF;
- della definizione delle procedure negoziate dell'ITI Sviluppo urbano.

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Tabella 7 Dimensione 1 - Settore di intervento (Asse 1)

Fondo	FESR		
Categoria di regioni	Meno sviluppate		
Asse prioritario	Codice	Descrizione	Importo (in EUR)
1	058	Infrastrutture di ricerca e innovazione (pubbliche)	10.100.000,00
1	059	Infrastrutture di ricerca e innovazione (private, compresi i parchi scientifici)	2.000.000,00
1	060	Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca e centri di competenza pubblici, incluso il collegamento in rete	10.127.500,00
1	061	Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca privati, incluso il collegamento in rete	3.477.500,00 4.417.500,00
1	062	Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra università e imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	5.585.000,00 585.000,00
1	063	Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	7.000.000,00
1	064	Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	4.660.000,00 8.920.000,00
1	066	Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	5.000.000,00 4.500.000,00

Tabella 8. Dimensione 2 - Forma di finanziamento (Asse 1)

Fondo	FESR		
Categoria di regioni	Meno sviluppate		
Asse prioritario	Codice	Descrizione	Importo (in EUR)
1	01	Sovvenzione a fondo perduto	45.950.000,00 47.650.000,00
1	03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente	1.000.000,00
1	06	Sostegno mediante strumenti finanziari: bonifico dei tassi di interesse, bonifico sulla commissione di garanzia, supporto tecnico o equivalente	1.000.000,00

Tabella 9 Dimensione 3 - Tipo di territorio (Asse 1)

Fondo	FESR		
Categoria di regioni	Meno sviluppate		
Asse prioritario	Codice	Descrizione	Importo (in EUR)
1	01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	23.500.000,00 23.352.971,85
1	02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	16.950.000,00 16.843.952,03
1	03	Aree rurali (scarsamente popolate)	7.500.000,00 7.453.076,12

Tabella 10 Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione (Asse 1)

Fondo	FESR		
Categoria di regioni	Meno sviluppate		
Asse prioritario	Codice	Descrizione	Importo (in EUR)
1	03	Investimento territoriale integrato - altro	2.500.000,00 1.475.000,00
1	07	Non pertinente	45.450.000,00 46.475.000,00

3.2 Proposte di modifica Asse 2 "Agenda Digitale"

3.2.1 Obiettivo specifico 2A.2.1 "Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)" (par.2.A.5)

Necessita proporre la modifica del paragrafo 2.A.5 "Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi" ed in particolare della descrizione dell'Obiettivo Specifico 2A.2.1 "Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)" al fine di inserire la specifica "al netto delle case sparse" che, per mero errore, non era stato indicato.

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

ID	2A.2.1
Obiettivo specifico	Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga ("Digital Agenda" europea)
Risultati che gli Stati membri intendono ottenere con il sostegno dell'UE	L'obiettivo specifico intende promuovere l'innovazione, la crescita economica e il progresso previsti dall'Agenda digitale europea. Il superamento del <i>digital divide</i> e il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche rappresentano i pilastri portanti della strategia regionale di agenda digitale. Secondo i dati AGCOM 2014, le famiglie con accesso broadband (tra 2 e 20 Mbps) sono pari al 32,7%, al di sotto della media nazionale (44%), anche se, grazie agli investimenti realizzati con i fondi europei nel periodo 2007-2013 (FESR+FEASR) e che hanno interessato quasi l'intero territorio regionale, il dato è destinato ad aumentare. Per la copertura relativa alla banda ultralarga (≥ 30 Mbps), invece, la popolazione lucana risulta ancora del tutto scoperta. Lo stesso vale per il tasso di copertura relativo alla banda ultralarga ≥ 100 Mbps che attualmente non copre alcuna quota della popolazione regionale e non copre alcuna area produttiva ed edificio pubblico presente sul territorio. È tuttavia da considerare che, con l'intervento del Programma 'Basilicata 30Mega' attualmente in corso di realizzazione per una prima fase, anche in questo caso i valori sono destinati ad un significativo e repentino miglioramento. Considerando che per le città di Potenza e Matera sono previsti interventi di copertura per la banda ultralarga da parte degli operatori del libero mercato, il Programma intende intervenire per assicurare una connessione in banda ultralarga ad almeno 30Mbps sulla restante parte del territorio, in particolare per le aree interne, e una connessione a 100 Mbps per le aree produttive e le sedi della Pubblica Amministrazione, in pieno raccordo con il Progetto Strategico Nazionale Banda Ultra Larga. Alla fine del periodo di programmazione (2023), l'obiettivo è quello di: -garantire al 100% della popolazione lucana una copertura ad almeno 30 Mbps, al netto delle case sparse, finanziata con risorse FESR, FEASR e, ove necessario FSC; -garantire una copertura ≥ 100 Mbps per gli edifici pubblici e per le aree produttive della Basilicata, con priorità alla copertura per il 100% delle aree industriali finanziate con risorse del PO FESR 2014-2020 e in accordo con gli interventi del PON Imprese e Competitività che interverrà direttamente su 1 area industriale fra quelle più significative della regione; - garantire una copertura ≥ 100 Mbps ad almeno il 20% dei lucani, grazie agli interventi in corso di realizzazione nelle città di Matera e Potenza a completo carico degli operatori privati.

	Alla realizzazione di tale strategia contribuiranno anche risorse nazionali aggiuntive (Fondo di Sviluppo e Coesione). È previsto un intervento del FEASR finalizzato alla realizzazione di infrastrutture in fibra ottica, comprese infrastrutture passive ed opere di ingegneria civile ed impiantistica e per la realizzazione di accessi alla banda ultra larga nei borghi rurali della regione.
--	---

3.2.2 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par. 2.A.6.5. – Priorità 1A e Priorità 1B)

Si rende necessaria la modifica della unità di misura dell'indicatore SP02 da "Numero di unità abitative addizionali con accesso alla banda ultra larga di almeno 30 mbps" a "Numero di unità immobiliari addizionali con accesso alla banda ultra larga di almeno 30 mbps" sia nella tabella degli indicatori di output (tabella 5) che nella tabella del Performance Framework (Tabella 6). Si tratta di una modifica in linea con le indicazioni dell'ACT per assicurare omogeneità tra i PO in quanto l'indicatore è comune a molte Amministrazioni che sono coinvolte dal Grande progetto "Banda Ultra Larga" di cui alla tabella 27. A seguito della modifica dell'unità di misura, anche alla luce dell'attuazione delle due operazioni afferenti la banda ultra Larga in Basilicata (II lotto attuato da TIM e ultima fase attuata da Open Fiber), per l'indicatore SP02 ("Numero di unità immobiliari addizionali con accesso alla banda ultra larga di almeno 30 mbps") e per l'indicatore SP03 (Numero di edifici pubblici addizionali con accesso alla banda ultralarga di almeno 100 mbps) si rende necessario anche modificare i rispettivi valori target al 2023.

La modifica dovrà riguardare anche la Nota Metodologica (parti aggiunte e sottolineate in rosso) per:

- l'indicatore di risultato *R8 Copertura con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps* come di seguito (parti aggiunte e sottolineate in rosso):
 "Il valore obiettivo al 2023 pari al 100% è stato definito tenendo conto:
 - dell'allineamento agli obiettivi dell'Agenda Digitale europea;
 - del bando attivato su 64 comuni di cui 25 a valere sul I lotto (PO FESR Basilicata 2007 – 2013) e 39 sul II lotto aggiudicato dal MISE/INFRATEL all'operatore Telecom Italia SpA (POR FESR Basilicata 2014 – 2020)
 - nonché del bando "Banda Ultra larga – modello diretto per la concessione di costruzione e gestione di infrastrutture passive nelle aree bianche....." che consentirà di coprire i restanti 65 comuni della regione."
- per i seguenti indicatori di output (parti aggiunte e sottolineate in rosso):

2A. Estendere la diffusione della banda larga e delle reti ad alta velocità e sostenere l'adozione di tecnologie future ed emergenti e di reti in materia di economia digitale				
SP02	Numero di unità <u>abitative immobiliari</u> addizionali con accesso alla banda ultra larga di almeno 30 mbps	Unità <u>abitative immobiliari</u>	140.439 In corso di aggiornamento confronto Infratel	Sistema di monitoraggio
Nota metodologica <i>La stima del target è stata definita sulla base di quanto realizzato nell'ambito del bando che ha interessato 64 comuni per la banda ultralarga di cui 25 <u>comuni</u> a valere sul I lotto (PO FESR Basilicata 2007 – 2013) e 39 <u>comuni</u> sul II lotto aggiudicato dal MISE/INFRATEL all'operatore Telecom Italia SpA (POR FESR Basilicata 2014 – 2020) <u>nonché al bando "Banda Ultra larga – modello diretto per la concessione di costruzione e gestione di infrastrutture passive nelle aree bianche....." (inserito nel GP</u> </i>				

BUL) che consentirà di coprire i restanti 65 comuni della regione.

Le unità immobiliari già interessate dal I lotto riguardante i 25 comuni sono state n.

Il target è definito sulla base delle unità immobiliari riguardanti sia i 39 comuni del II lotto, a fronte di 227.344 unità immobiliari totali per tutti e 64 i comuni che i restanti 65 comuni interessati dal II Bando.

SP03	Numero di edifici pubblici addizionali con accesso alla banda ultralarga di almeno 100 mbps	Edifici pubblici	330 In corso di aggiornamento confronto Infratel	Sistema di monitoraggio
------	---	------------------	--	-------------------------

Nota metodologica

La stima del target è stata definita sulla base di quanto realizzato nell'ambito del bando che interessava 64 comuni per la Banda Ultralarga di cui 25 comuni sul I lotto funzionale aggiudicato nel 2007-2013 (n.edifici pubblici) a cui si aggiunge la copertura di 39 comuni sul II lotto per il periodo 2014 – 2020 (n.edifici pubblici) nonché gli edifici pubblici previsti nell'offerta relativa al bando "Banda Ultra larga – modello diretto per la concessione di costruzione e gestione di infrastrutture passive nelle aree bianche....." che consentirà di coprire i restanti 65 comuni della regione non ancora interessati dagli interventi di banda ultra larga (n....edifici pubblici)

3.2.3 Categorie di operazione (par. 2.A.9)

Si propone la modifica del paragrafo 2.A.9 "Categorie di operazione" che si rende necessaria a seguito della rimodulazione della dotazione finanziaria dell'asse 2.

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Tabella 71. Dimensione 1 - Settore di intervento (Asse 2)

Fondo	FESR		
Categoria di regioni	Meno sviluppate		
Asse prioritario	Codice	Descrizione	Importo (in EUR)
2	046	TIC: rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)	18.850.000,00 10.850.322,21
2	047	TIC: rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps)	5.000.000,00 1.073.108,79
2	048	TIC: altri tipi di infrastrutture TIC/risorse informatiche/impianti di grandi dimensioni (comprese infrastrutture elettroniche, centri di dati e sensori; anche quando integrate in altre infrastrutture, quali strutture di ricerca, infrastrutture ambientali e sociali)	9.500.000,00 10.250.000,00
2	078	Servizi e applicazioni di e-government (compresi gli appalti elettronici, le misure TIC a sostegno della riforma della pubblica amministrazione, la sicurezza informatica, le misure relative alla fiducia e alla riservatezza, la giustizia elettronica e la democrazia elettronica)	12.800.000,00 11.600.000,00
2	081	Soluzioni TIC volte ad affrontare la sfida dell'invecchiamento attivo e in buona salute nonché	3.000.000,00 3.450.000,00

		servizi e applicazioni per la sanità elettronica (compresa la teleassistenza e la domotica per categorie deboli)	
--	--	--	--

Tabella 8. Dimensione 2 - Forma di finanziamento (Asse 2)

Fondo	FESR		
Categoria di regioni	Meno sviluppate		
Asse prioritario	Codice	Descrizione	Importo (in EUR)
2	01	Sovvenzione a fondo perduto	49.150.000,00 37.223.431,00

Tabella 9. Dimensione 3 - Tipo di territorio (Asse 2)

Fondo	FESR		
Categoria di regioni	Meno sviluppate		
Asse prioritario	Codice	Descrizione	Importo (in EUR)
2	01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	1.000.000,00 757.343,46
2	02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	10.000.000,00 7.573.434,59
2	03	Aree rurali (scarsamente popolate)	38.150.000,00 28.892.652,95

Tabella 10. Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione (Asse 2)

Fondo	FESR		
Categoria di regioni	Meno sviluppate		
Asse prioritario	Codice	Descrizione	Importo (in EUR)
2	07	Non pertinente	49.150.000,00 37.223.431,00

3.3 Proposta di modifica Asse 3 "Competitività"

3.3.1 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par.2.A.6.5 – Priorità 3A, 3B e 3C)

La proposta di rimodulazione finanziaria comporta la necessità di modificare i paragrafi 2.A.6.5 "Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni" – tabelle 5 "Indicatori di output comuni e specifici per programma" delle seguenti priorità di investimento:

- 3A "Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese":

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Tabella 5 Indicatori di output comuni e specifici per programma (Asse 3)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
3A. Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatrici di imprese									
CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	imprese	FESR	Meno sviluppate	70 82			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	imprese	FESR	Meno sviluppate	70 82			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	equivalenti tempo pieno	FESR	Meno sviluppate	350 410			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	imprese	FESR	Meno sviluppate	70 82			Sistema di monitoraggio	Continuativa

- 3B "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione":

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Tabella 5 Indicatori di output comuni e specifici per programma (Asse 3)

Tabella 1: Indicatori di output comuni e specifici per programma (Asse 5)									
ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
3B. Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione									

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	187	181		Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP11	Numero di interventi infrastrutturali realizzati	Interventi	FESR	Meno sviluppate	5			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO06	Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni)	Euro	FESR	Meno sviluppate	19.250.000,00	16.500.000,00		Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	imprese	FESR	Meno sviluppate	20			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	17			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	equivalenti tempo pieno	FESR	Meno sviluppate	85			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO28	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	FESR	Meno sviluppate	407	401		Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	424	418		Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP12	Numero di reti create	Reti	FESR	Meno sviluppate	2			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO04	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	FESR	Meno sviluppate	200			Sistema di monitoraggio	Continuativa

Si precisa che le modifiche ai target degli indicatori CO02, CO06, CO28 e CO01 sono state effettuate, oltre che per l'incremento della dotazione finanziaria dell'Asse, anche per tener conto che per il calcolo degli stessi si era fatto riferimento ad una dotazione pari a 19 Meuro per l'azione 3B.3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, nel rafforzamento di presidi formativi e di istruzione tecnica, nell'adeguamento delle competenze dei

lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo”, in realtà della dotazione complessiva dell’azione solo 14 Meuro sono destinati agli aiuti alle imprese.

- 3C "Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi”:

Modifica proposta (quest’ultima evidenziata in rosso e in grassetto):

Tabella 5 - Indicatori di output comuni e specifici per programma (Asse 3)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
3C. Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi									
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	93 147			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	-289 162			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO04	Numero di imprese che ricevono un sostegno non finanziario	Imprese	FESR	Meno sviluppate	8 15			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	188			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO28	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	FESR	Meno sviluppate	284 156			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO29	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno per introdurre prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	Imprese	FESR	Meno sviluppate	5 6			Sistema di monitoraggio	Continuativa

Si evidenzia che si propone l’eliminazione dell’indicatore CO03 perché in precedenza valorizzato sulla possibilità di attivare strumenti finanziari sull’azione 3C.3.7.1 "Sostegno all’avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici" per 1 Meuro.

Questo, a seguito della strategia di investimento indicata nella ultima versione della VEXA sui SIF, non è più previsto.

3.3.2 Indicatori di output e di risultato - Obiettivo Specifico 3.6. "Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura" - Priorità di investimento 3D (par. 2.A.5 e 2.A.6.5)

A seguito della proposta di strategia di investimento indicata nell' ultima versione della VEXA sui SIF che, nello specifico, prevede l'attivazione degli strumenti finanziari solo per le azioni 3D.3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" e 3D.3.6.4 "Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio nello start up d'impresa nelle fasi pre seed, seed ed early stage" dell'asse 3 "Competitività" si rende necessario modificare il target al 2023 degli indicatori di risultato e di output collegati a tale priorità di investimento. Si precisa inoltre che:

- per **l'indicatore R23** il suo valore al 2016 è pari a 32,16% registrando una contrazione rispetto al 2012 di oltre 6 punti percentuali, pertanto si propone di ridurre anche la stima del valore obiettivo.
- per **l'indicatore CO28** si propone l'eliminazione con riferimento alla priorità di investimento 3D in quanto gli strumenti di garanzia proposti si rivolgono ad un target di imprese trasversale che potranno accedere ai finanziamenti anche per finalità diverse dall'introduzione di nuovi prodotti quali l'investimento in beni durevoli e il finanziamento del capitale circolante.
- per **l'indicatore CO05** si propone la rimodulazione del target al 2023 sulla base delle previsioni fatte sul tiraggio degli strumenti finanziari previsti - il numero di nuove imprese potenzialmente beneficiare del "Cassetto Early Stage" è stimato in 4 imprese.
- per **l'indicatore CO08** la valorizzazione è stata ottenuta ipotizzando un numero medio di addetti per ogni nuova impresa pari a 2, in considerazione della modifica del target dell'indicatore CO05, occorre modificare di conseguenza anche il target del CO08.

Modifiche proposte (evidenziata in rosso e in grassetto)

Nella Tabella 3 del paragrafo 2.A.5 – "Obiettivi specifici corrispondenti alla priorità d'investimento e ai risultati attesi" si propongono le seguenti modifiche:

Tabella 3 Indicatori di risultato specifici per programma, ripartiti per obiettivo specifico (Asse 3)

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura								
R22	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	%	Meno sviluppate	26,33	2013	30,00	Banca d'Italia	Annuale

ID	Indicatore	Unità di misura	Categoria di regioni	Valore di base	Anno di riferimento	Valore obiettivo (2023)	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
R23	Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	%	Meno sviluppate	37,30	2012	45,00 39,00	Banca d'Italia	Annuale

Nella Tabella 5 del paragrafo 2.A.6.5 "Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni" si propongono le seguenti modifiche:

Tabella 5 Indicatori di output per priorità di investimento e, ove pertinente, per categoria di regione

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
3D. Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione									
CO03	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni	Imprese	FESR	Meno sviluppate	1.100			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	1.100			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO05	Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	FESR	Meno sviluppate	7 4			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO08	Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno	equivalenti tempo pieno	FESR	Meno sviluppate	14 8			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO28	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	FESR	Meno sviluppate	1.100			Sistema di monitoraggio	Continuativa

3.3.3 Categorie di operazione (par. 2.A.9)

Si propone la modifica del paragrafo 2.A.9 "Categorie di operazione" per l'asse 3 che si rende necessaria a seguito:

- della rimodulazione della dotazione finanziaria dell'asse 3;
- della definizione delle procedure negoziate dell'ITI Sviluppo urbano.

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Tabella 7. Dimensione 1 - Settore di intervento (Asse 3)

Fondo	FESR		
Categoria di regioni	Meno sviluppate		
Asse prioritario	Codice	Descrizione	Importo (in EUR)
3	001	Investimenti produttivi generici nelle piccole e medie imprese («PMI»)	13.050.000,00 14.500.000,00
3	063	Sostegno ai cluster e alle reti di imprese, principalmente a vantaggio delle PMI	1.000.000,00
3	064	Processi di ricerca e innovazione nelle PMI (compresi i sistemi di buoni, il processo, la progettazione, il servizio e l'innovazione sociale)	1.200.000,00
3	066	Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	2.325.000,00 3.325.000,00
3	067	Sviluppo dell'attività delle PMI, sostegno all'imprenditorialità e all'incubazione (compreso il sostegno a spin off e spin out)	29.000.000,00 31.850.000,00
3	072	Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)	5.500.000,00 5.425.000,00
3	073	Sostegno alle imprese sociali (PMI)	2.875.000,00 4.375.000,00
3	074	Sviluppo e promozione dei beni turistici nelle PMI	1.500.000,00
3	075	Sviluppo e promozione dei servizi turistici nelle o per le PMI	1.500.000,00
3	076	Sviluppo e promozione dei beni culturali e creativi nelle PMI	1.500.000,00 1.800.000,00
3	077	Sviluppo e promozione dei servizi culturali e creativi nelle o per le PMI	1.500.000,00
3	089	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	6.000.000,00
3	104	Lavoro autonomo, imprenditorialità e creazione di imprese, comprese le micro, piccole e medie imprese creative	2.000.000,00

Tabella 8. Dimensione 2 - Forma di finanziamento (Asse 3)

Fondo	FESR
-------	------

Categoria di regioni	Meno sviluppate		
Asse prioritario	Codice	Descrizione	Importo (in EUR)
3	01	Sovvenzione a fondo perduto	61.450.000,00 68.475.000,00
3	03	Sostegno mediante strumenti finanziari: capitale di rischio e capitale proprio o equivalente	4.000.000,00
3	05	Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia o equivalente	3.500.000,00

Tabella 9. Dimensione 3 - Tipo di territorio (Asse 3)

Fondo	FESR		
Categoria di regioni	Meno sviluppate		
Asse prioritario	Codice	Descrizione	Importo (in EUR)
3	01	Grandi aree urbane (densamente popolate > 50 000 abitanti)	10.342.500,00 11.396.250,00
3	02	Piccole aree urbane (mediamente popolate > 5 000 abitanti)	20.607.500,00 22.707.103,88
3	03	Aree rurali (scarsamente popolate)	38.000.000,00 41.871.646,12

Tabella 10. Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione (Asse 3)

Fondo	FESR		
Categoria di regioni	Meno sviluppate		
Asse prioritario	Codice	Descrizione	Importo (in EUR)
3	03	Investimento territoriale integrato - altro	11.000.000,00 10.350.000,00
3	07	Non pertinente	57.950.000,00 65.625.000,00

3.4 Proposta di modifica Asse 4 "Energia e mobilità urbana"

3.4.1 Uso programmato degli strumenti finanziari (par. 2.A.6.3)

In fase attuativa si è optato per l'attivazione degli strumenti finanziari solo a valere sulle azioni 3D.3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" e 3D.3.6.4 "Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio nello start up d'impresa nelle fasi pre seed, seed ed early stage" dell'asse 3 "Competitività", con riguardo alle quali si è proceduto anche ad effettuare la relativa VeXA. Pertanto, si rende necessario modificare il paragrafo 2.A.6.3 - "Uso programmato degli strumenti finanziari" dell'Asse 4 "Energia e mobilità urbana" relativo:

- alla priorità di investimento 4C "Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa".

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Priorità di investimento	4C. Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa
Uso programmato degli strumenti finanziari	SI-NO
Nell'ambito della strategia di sviluppo urbano illustrata nella sezione 4, l'Amministrazione regionale si riserva di attivare strumenti di ingegneria finanziaria. L'utilizzo degli strumenti finanziari ed il relativo contributo (stanziamenti) sarà subordinato all'esito della valutazione ex ante di cui all'articolo 37 del Regolamento n. 1303/2013, nonché assicurando la scelta dei soggetti gestori (beneficiari) degli strumenti nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.	

- alla priorità di investimento 4D "Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione".

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Priorità di investimento	4D. Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti che operano a bassa e media tensione
Uso programmato degli strumenti finanziari	SI-NO
Nell'ambito della strategia di sviluppo urbano illustrata nella sezione 4, l'Amministrazione regionale si riserva di attivare strumenti di ingegneria finanziaria. L'utilizzo degli strumenti finanziari ed il relativo contributo (stanziamenti) sarà subordinato all'esito della valutazione ex ante di cui all'articolo 37 del Regolamento n. 1303/2013, nonché assicurando la scelta dei soggetti gestori (beneficiari) degli strumenti nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.	

pubblici.

- alla priorità di investimento 4G "Promuovere l'uso della cogenerazione ad alto rendimento di energia termica ed elettrica basata su una domanda di calore utile".

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Priorità di investimento	4G. Promuovere l'uso della cogenerazione ad alto rendimento di energia termica ed elettrica basata su una domanda di calore utile
Uso programmato degli strumenti finanziari	SI-NO
Nell'ambito della strategia di sviluppo urbano illustrata nella sezione 4, l'Amministrazione regionale si riserva di attivare strumenti di ingegneria finanziaria (ex. Jessica) per tutte le priorità d'investimento ad eccezione della 4.B. L'utilizzo degli strumenti finanziari ed il relativo contributo (stanziamenti) sarà subordinato all'esito della valutazione ex-ante di cui all'articolo 37 del Regolamento n. 1303/2013, nonché assicurando la scelta dei soggetti gestori (beneficiari) degli strumenti nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.	

3.4.2 Azione 4C.4.1.3 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)" (par. 2.A.6)

Si propone la modifica del paragrafo 2.A.6.1 "Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari" ed in particolare della descrizione dell'azione 4C.4.1.3 "Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)" come di seguito illustrato necessaria a seguito della definizione della procedura negoziata dell'Area Interna Montagna Materana.

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

AZIONE 4C.4.1.3 - ADOZIONE DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE RETI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA, PROMUOVENDO INSTALLAZIONI DI SISTEMI AUTOMATICI DI REGOLAZIONE (SENSORI DI LUMINOSITÀ, SISTEMI DI TELECONTROLLO E DI TELEGESTIONE ENERGETICA DELLA RETE)

Al fine di abbattere la bolletta energetica degli enti locali e sostenere la sperimentazione di soluzioni innovative in grado di ridurre l'inquinamento luminoso, limitatamente ai territori inseriti nelle strategie di sviluppo urbano (Potenza e Matera) e rigenerazione delle aree interne. L'azione sostiene l'adozione di tecnologie avanzate per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica **(come ad esempio mediante l'installazione di**

sistemi automatici di regolazione, quali sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e telegestione energetica della rete) **in modo da superare la logica tradizionale di mera sostituzione dei punti luce.**

3.4.3 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par. 2.A.6.5. – Priorità 4D)

A seguito delle risorse aggiuntive provenienti dal PON Imprese e Competitività 2014/2020 che ha selezionato e finanziato interventi prioritari di smart grids in Basilicata per 23,5 milioni di euro, tenuto conto che non era possibile aver conoscenza di tale stanziamento nel corso del negoziato (2014/2015), necessita una modifica del paragrafo 2.4.6.5 "Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni" per la priorità d'investimento 4D "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione" riducendo il target al 31.12.2013 degli indicatori CO33 e SP17:

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Tabella 5. Indicatori di output comuni e specifici per programma (Asse 4)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
4D. Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione									
CO33	Numero di utenti di energia addizionali collegati a reti intelligenti	utenti	FESR	Meno sviluppate	4.000	In corso di definizione		Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP17	Km di rete realizzati	Km	FESR	Meno sviluppate	914	In corso di definizione		Sistema di monitoraggio	Continuativa

3.4.4 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par.2.A.6.5 – Priorità 4E)

Con riguardo all'azione 4E.4.6.1 "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto", a seguito dell'approvazione del documento strategico dell'ITI Sviluppo Urbano città di Potenza e della relativa ammissione a finanziamento delle operazioni e del livello avanzato di definizione delle operazioni rientranti nell'ITI sviluppo Urbano città di Matera, tra cui alcune già ammesse a finanziamento, si propone la modifica del paragrafo 2.A.6.5 "Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni" – tabella 5 "Indicatori di output comuni e specifici per programma" relativa all'obiettivo specifico 4E "Promuovere strategie di bassa emissione di

carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni" ed in particolare la modifica dei valori obiettivo al 2023 di alcuni indicatori in quanto calcolati in maniera errata, in fase di negoziato, rispetto a quelli che si stanno consolidando. Pertanto si propone:

- di ridurre il valore target al 31/12/2023 dell'indicatore SP 18 "Numero di aree di interscambio realizzate" da 4 a 3 aree;
- di eliminare gli indicatori CO15 "Lunghezza totale delle linee tramviarie e metropolitane nuove o migliorate" e SP19 "Numero di parcheggi realizzati" in quanto non più corrispondenti alle priorità di intervento definite nelle strategie degli ITI delle due città;
- di ridurre il valore target al 31/12/2023 dell'indicatore SP 20 "Autobus acquistati" da 50 a 34 autobus. In fase di negoziato (2014/2015) il fabbisogno di autobus delle due città di Potenza e Matera era stato stimato sulla base delle caratteristiche degli autobus all'epoca circolanti e della modulazione del servizio all'epoca vigente; mentre, a seguito della procedura negoziata tra la Regione Basilicata e le Città di Potenza e Matera nell'ambito degli ITI Sviluppo Urbano è emersa una esigenza ridotta da 50 a 34 autobus fermo restando il costo unitario di riferimento utilizzato per la quantificazione del fabbisogno finanziario della linea di azione che subirà, di conseguenza, una riduzione dell'importo.

Modifiche proposte (evidenziate in rosso e in grassetto):

Tabella 5. Indicatori di output comuni e specifici per programma (Asse 4)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
4E. Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni									
SP18	Numero di aree di interscambio realizzate	Numero	FESR	Meno sviluppate	4	3		Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP19	Numero di parcheggi realizzati	Numero	FESR	Meno sviluppate	3			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO15	Lunghezza totale delle linee tramviarie e metropolitane nuove o migliorate	Km	FESR	Meno sviluppate	2			Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP20	Autobus acquistati	Numero	FESR	Meno sviluppate	50	34		Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP21	Sistemi di trasporto intelligenti attivati	Numero	FESR	Meno sviluppate	2			Sistema di monitoraggio	Continuativa

3.4.5 Categorie di operazione (par. 2.A.9)

Si propone la modifica del paragrafo 2.A.9 "Categorie di operazione" che si rende necessaria a seguito:

- della rimodulazione della dotazione finanziaria dell'asse 4;
- della proposta di strategia di investimento indicata nella ultima versione della VEXA sui SIF;
- della definizione delle procedure negoziate dell'ITI Sviluppo urbano.

Modifiche proposte (evidenziate in rosso e in grassetto):

Tabella 7. Dimensione 1 - Settore di intervento (Asse 4)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
4	013	13.750.000,00 14.500.000,00
4	014	3.000.000,00
4	015	8.000.000,00 5.129.612,89
4	016	6.000.000,00 6.250.000,00
4	043	14.000.000,00 13.400.000,00
4	044	5.000.000,00 687.500,00
4	068	11.873.400,00
4	070	5.088.600,00

Tabella 8. Dimensione 2 - Forma di finanziamento (Asse 4)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
4	01	62.700.000,00 59.929.112,89
4	05	4.012.000,00

Tabella 9. Dimensione 3 - Tipo di territorio (Asse 4)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
4	01	21.000.000,00 18.864.842,47

4	02	10.835.200,00 9.733.540,05
4	03	34.876.800,00 31.330.730,37

Tabella 10. Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione (Asse 4)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
4	03	16.750.000,00 20.641.773,75
4	07	49.962.000,00 39.287.339,14

3.5 Proposta di modifica Asse 5 "Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse"

3.5.1 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par. 2.A.6.5. – Priorità 6B e 6D)

Si propone la modifica nel paragrafo 2.A.6.5 "Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni" per le tabelle 5 "Indicatori di output comuni e specifici per programma" relative alla priorità d'investimento:

- 6B "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse investendo nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi". In particolare per l'indicatore C019 "Popolazione addizionale beneficiaria del trattamento delle acque reflue potenziato" si propone la modifica dell'unità di misura che per mero errore materiale risulta essere "persone", anziché "abitanti equivalenti".

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Tabella 5. Indicatori di output comuni e specifici per programma (Asse 5)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾	Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
----	------------	-----------------	-------	----------------------	--	---------------	------------------------------

					U	D	T	
6B. Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse investendo nel settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi								
CO18	Popolazione addizionale servita dall'approvvigionamento idrico potenziato	Persone	FESR	Meno sviluppate	377.309		Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO19	Popolazione addizionale beneficiaria del trattamento delle acque reflue potenziato	Persone abitanti equivalenti	FESR	Meno sviluppate	312.849		Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP25	Numero di reti idriche realizzate	Reti	FESR	Meno sviluppate	38		Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP26	Numero di interventi di miglioramento e ripristino delle capacità di invaso	Interventi	FESR	Meno sviluppate	3		Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP27	Numero di interventi in materia di risparmio idrico e depurazione	Interventi	FESR	Meno sviluppate	5		Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP28	Numero di applicativi e sistemi informatici realizzati	Applicativi e sistemi	FESR	Meno sviluppate	1		Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP29	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane per tipologia di trattamento Secondario e Terziario	Impianti	FESR	Meno sviluppate	20		Sistema di monitoraggio	Continuativa

- 6D "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse proteggendo e ripristinando la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde". Si intende proporre l'attivazione dell'indicatore di output sp52 "Azioni di comunicazione realizzate" anche per la priorità di investimento 6D in quanto l'Azione 6D.6.5.A.1 prevede tra le tipologie di operazione anche azioni di promozione di iniziative di comunicazione e marketing naturalistico che non possono essere monitorate nell'attuale indicatore CO23 "Superficie degli habitat beneficiari di un intervento".

Tabella 5. Indicatori di output comuni e specifici per programma (Asse 5)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
					U	D	T		
6D. Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici anche attraverso									

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informativa
					U	D	T		
Natura 2000 e per mezzo di infrastrutture verdi									
CO23	Superficie degli habitat beneficiari di un intervento volto a raggiungere un migliore stato di conservazione	Ettari	FESR	Meno sviluppate	177.000			Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP52	Azioni di comunicazione realizzate	Numero	FESR	Meno sviluppate	5			Sistema di monitoraggio	Continuativa

3.5.2 Azione 6C.6.7.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo" (par. 2.A.6)

Si propone la modifica del paragrafo 2.A.6.1 "Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari" ed in particolare della descrizione dell'azione 6C.6.7.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo", al fine di esplicitare in modo più chiaro le finalità degli interventi. Si precisa che la modifica proposta inerente l'abbandono del limite di valore assoluto dei 5ML e dei 10 MI si rende necessaria in quanto né il regolamento né nessun atto normativo, comunitario e/o nazionale, contempla alcuna soglia finanziaria. Infatti l'art. 3 comma 1 lettera e) del Regolamento CE n. 1301/2013 recita che il FESR sostiene le attività relative agli "... investimenti nello sviluppo del potenziale endogeno attraverso investimenti fissi in attrezzature e infrastrutture di ridotte dimensioni, tra cui infrastrutture per la cultura e il turismo sostenibile...".

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

AZIONE 6C.6.7.1 - INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEL PATRIMONIO CULTURALE, MATERIALE E IMMATERIALE NELLE AREE DI ATTRAZIONE DI RILEVANZA STRATEGICA TALE DA CONSOLIDARE E PROMUOVERE PROCESSI DI SVILUPPO

L'Azione, in sintonia con le indicazioni rivenienti dal Piano Turistico Regionale e dalla Strategia di 'Smart Specialisation', è circoscritta alle emergenze regionali a valenza strategica costituite dai grandi attrattori, in primis quello di Matera e del suo circuito di 'Capitale europea della cultura 2019' nonché dal sistema di offerta culturale del Vulture-Alto Bradano, al fine di agevolarne l'inserimento nei circuiti nazionali ed internazionali della conoscenza, protezione e fruizione

sostenibile delle emergenze culturali.

In dette aree, l'Azione sostiene le seguenti tipologie di operazione:

- interventi di valorizzazione dei beni archeologici, architettonici, artistici, monumentali, ecc., attraverso attività di recupero, allestimenti anche multimediali, digitalizzazione, messa in rete, ecc., con priorità per quelli volti ad assicurare la realizzazione di interventi ultimativi che consentano la completa fruizione del bene;
- interventi volti a migliorare l'accesso e la fruizione dei beni culturali materiali ed immateriali attraverso la messa in rete dei siti;
- interventi **per l'individuazione di inerenti i** contenitori culturali stabili per la produzione e fruizione culturale (spazi stabili per concerti, spettacoli, attività teatrali);
- sostegno a servizi innovativi in grado di qualificare l'approccio e diversificare la fruizione dei beni culturali (es. prenotazioni on line, visite virtuali di siti e musei, multimedialità, allestimenti tecnologicamente avanzati, ecc.).

Il sostegno alle infrastrutture culturali, ai sensi dell'art. 3.1.e del Regolamento (UE) n. 1301/2013, è limitato agli interventi di piccola dimensione: sono considerati tali quelli il cui costo complessivo è inferiore o pari a 5 milioni di euro elevabile a 10 milioni di euro per infrastrutture considerate come patrimonio culturale mondiale dell'Unesco ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione del 1972.

L'Azione è attuata in stretto collegamento con gli interventi di valorizzazione a fini produttivi del patrimonio culturale contemplati alle Azioni 3B.3.2.2 e 3B.3.3.3.

3.5.3 Categorie di operazione (par. 2.A.9)

Si propone la modifica del paragrafo par. 2.A.9 "Categorie di operazione" che si rende necessaria a seguito:

- della rimodulazione della dotazione finanziaria dell'asse 5;
- della definizione delle procedure negoziate dell'ITI Sviluppo urbano.

Modifiche proposte (evidenziate in rosso e in grassetto):

Tabella 7. Dimensione 1 - Settore di intervento (Asse 5)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
5	017	10.000.000,00 9.750.000,00
5	018	10.000.000,00 11.815.861,63
5	020	12.685.625,00
5	021	2.467.666,00
5	022	13.314.375,00 14.814.375,00
5	079	1.183.700,00

		1.052.200,00
5	084	1.500.000,00 1.437.776,08
5	085	4.700.000,00 5.414.575,00
5	086	2.500.000,00 2.217.750,00
5	089	5.000.000,00 1.200.670,03
5	091	2.500.000,00 4.077.975,00
5	092	4.041.000,00 3.495.000,00
5	093	2.020.500,00 1.747.500,00
5	094	10.500.000,00 22.334.176,30
5	095	840.800,00 680.000,00

Tabella 8. Dimensione 2 - Forma di finanziamento (Asse 5)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
5	01	83.253.666,00 95.191.150,04

Tabella 9. Dimensione 3 - Tipo di territorio (Asse 5)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
5	01	16.260.633,20 18.592.194,78
5	02	33.496.516,40 38.299.477,63
5	03	33.496.516,40 38.299.477,63

Tabella 10. Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione (Asse 5)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	

<i>Asse prioritario</i>	<i>Codice</i>	<i>Importo (in EUR)</i>
5	03	16.051.566,60 19.415.861,63
5	07	67.202.099,40 75.775.288,41

3.6 Proposta di modifica Asse 6 "Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete"

3.6.1 Azione 7B.7.4.1 – "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "Aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T "(par. 2.A.6.1)

Si propone la modifica al paragrafo 2.A.6.1" *"Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari"* ed in particolare dei potenziali beneficiari dell'azione 7B.7.4.1 *"Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T "*. La modifica che consiste nell'aggiungere ai potenziali beneficiari anche ANAS, è scaturita dal passaggio di competenza di alcuni tratti stradali dalla Provincia ad Anas.

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

AZIONE 7B.7.4.1 - RAFFORZARE LE CONNESSIONI DEI NODI SECONDARI E TERZIARI DELLE "AREE INTERNE" E DI QUELLE DOVE SONO LOCALIZZATI SIGNIFICATIVI DISTRETTI DI PRODUZIONE AGRICOLA E AGRO-INDUSTRIALE CON I PRINCIPALI ASSI VIARI E FERROVIARI DELLA RETE TEN-T

..omissis...

Tipologie indicative di beneficiario

*Enti pubblici territoriali (Province e Comuni anche in forma associata), Regione Basilicata, **ANAS***

3.6.2 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par. 2.A.6.5. – Priorità 7b e Priorità 7c)

Si propongono le modifiche al paragrafo 2.A.6.5 *"Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni"* - Tabelle 5. *"Indicatori di output comuni e specifici per programma"* per le seguenti priorità d'investimento:

- 7B *"Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodal"*. In particolare, si propone l'eliminazione dell'indicatore di output CO13" *"Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione"* considerando che il processo di selezione degli interventi viari non ha riguardato progetti per la realizzazione di nuovi tratti stradali, anche nel rispetto delle previsioni del Piano Regionale dei Trasporti approvato dopo la Decisione relativa al PO FESR Basilicata 2014-2020.

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Tabella 5. Indicatori di output comuni e specifici per programma (Asse 6)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
					U	D	T		
7B. Migliorare la mobilità regionale, collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali									
CO14	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate	Km	FESR	Meno sviluppate	280			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO13	Lunghezza totale delle strade di nuova costruzione	Km	FESR	Meno sviluppate	20			Sistema di monitoraggio	Continuativa

- 7C "Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile". In particolare, si propone di rimodulare il valore obiettivo al 2023 degli indicatori di output, considerando che le procedure di selezione hanno determinato l'individuazione di interventi strettamente a favore delle tratte a maggiore domanda attuale e potenziale e strettamente connessi con le linee generali per l'assetto della rete infrastrutturale e dei servizi di trasporto pubblico e nel rispetto delle tipologie di intervento individuati nel Piano Regionale dei Trasporti.

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Tabella 5. Indicatori di output comuni e specifici per programma (Asse 6)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
					U	D	T		
7C. Sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto ecologici (anche quelli a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, tra cui il trasporto per vie navigabili interne e quello marittimo, i porti, i collegamenti multimodali e le infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile									
SP35	Sistema di bigliettazione elettronica integrata	unità	FESR	Meno sviluppate	1			Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP36	Numero di interventi ferroviari realizzati	Unità	FESR	Meno sviluppate	95			Sistema di monitoraggio	Continuativa

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
					U	D	T		
CO12	Lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruite o rinnovate	Km	FESR	Meno sviluppate	18	3,5		Sistema di monitoraggio	Continuativa

3.6.3 Categorie di operazione (par. 2.A.9)

Al fine di tener conto del quadro di attivazione in via di consolidamento per l'asse 6, si propone di modificare il paragrafo 2.A.9 - "Categorie di operazione" come di seguito illustrato:

Modifiche proposte (evidenziate in rosso e in grassetto):

Tabella 7. Dimensione 1 - Settore di intervento (Asse 6)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
6	025	3.175.000,00 2.275.000,00
6	026	4.450.000,00 5.404.977,49
6	027	1.875.000,00 3.289.925,00
6	030	20.000.000,00
6	044	4.000.000,00 2.530.097,52

Tabella 9. Dimensione 3 - Tipo di territorio (Asse 6)

Fondo		
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
6	01	2.000.000,00 5.404.977,49
6	03	20.000.000,00
6	07	11.500.000,00 8.095.022,52

3.7 Proposta di modifica Asse 7 "Inclusione Sociale"

3.7.1 Azioni 9A.9.3.1 "Finanziamento piani di investimento per comuni associati per realizzare nuove infrastrutture o recuperare quelle esistenti conformi alle normative regionali di riferimento (minori)" e Azione 9A.9.3.5 "Piani di investimento in infrastrutture per comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati nelle strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia" (par. 2.A.6.1)

Si rende necessaria una modifica al paragrafo 2.A.6.1 "Descrizione della tipologia e degli esempi delle azioni da sostenere e del loro contributo atteso agli obiettivi specifici, compresa, se del caso, l'individuazione dei principali gruppi di destinatari, dei territori specifici interessati e dei tipi di beneficiari" ed in particolare alle descrizioni delle azioni 9A.9.3.1 e 9A.9.3.5 al fine di inserire un esplicito riferimento agli ITI Sviluppo Urbano ed Aree Interne. Infatti, seppure il titolo dell'azione da Accordo di Partenariato faccia riferimento a "Piani di investimento per comuni associati", gli ambito socio-territoriali della Basilicata sono 9, di cui 7 intercomunali (con un comune Capofila) e due relativi alle sole Città di Potenza e Matera (considerati ambiti ottimali). Pertanto, considerata la possibilità di attivare dette azioni mediante ITI, si rende necessario fare riferimento, nel caso delle città, al Piano di investimenti definito nell'ambito della procedura negoziale dell'ITI, senza necessità di prevedere un piano con altri comuni associati; nonché tener conto dei Piani di Investimento definiti nell'ambito delle strategia delle Aree Interne.

Modifiche proposte (evidenziata in rosso e in grassetto)

9A.9.3.1 - FINANZIAMENTO PIANI DI INVESTIMENTO PER COMUNI ASSOCIATI PER REALIZZARE NUOVE INFRASTRUTTURE O RECUPERARE QUELLE ESISTENTI CONFORMI ALLE NORMATIVE REGIONALI DI RIFERIMENTO (MINORI)

In termini di offerta reale, sul versante dei servizi all'infanzia, il rapporto di analisi sviluppato dal Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata (ott.2012) rileva che al 31.12.2011 le unità di offerta sono 67 in tutta la regione (37 asili nido e 30 sezioni primavera). Tali servizi assicuravano un presidio di offerta in 31 comuni su 131, livello di copertura contenuto che, sebbene possa giustificarsi con le dinamiche demografiche locali e una bassa corposità degli addensati urbani (per i quali immaginare servizi integrativi a maggior sostenibilità diversi da asili nido e classi primavera) comunque evidenzia una quota di domanda disattesa ed una incompleta copertura territoriale. Infatti lo stato dei servizi registra l'assenza di unità di offerta in 2 comuni aventi oltre 10.000 abitanti e in 11 tra i 5.000 ed i 10.000 abitanti nei quali risulta opportuno intervenire.

Sul versante dei servizi residenziali destinati a minori (Comunità, centri di accoglienza, ecc) al 31.12.2012 risultavano essere pari a 32 le strutture esistenti (15 in provincia di Potenza e 17 in quella di Matera- Sistema Informativo Sociale Regione Basilicata). Tali strutture registrano un forte incremento della domanda di accoglienza di minori stranieri non accompagnati, determinata dai flussi migratori in corso (circa 70 unità al 2015, con un incremento del 100% rispetto al biennio precedente).

L'azione, in linea con quanto previsto dal PNR italiano in materia di agevolazione della conciliazione dei percorsi di lavoro e cura e in coerenza con lo stato dei servizi all'infanzia, interviene assicurando:

- *maggior copertura in termini di asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia in particolare sui comuni oltre i 5.000 abitanti sprovvisti di servizi oltre che potenziamento dei servizi preesistenti nei comuni già dotati di servizi, puntando inoltre su tutto il territorio ad un'integrazione con servizi di cura*

alternativi e "leggeri" in integrazione con il FSE;

- *rafforzamento e razionalizzazione del sistema dei servizi residenziali destinati a minori (comunità familiari, centri di accoglienza, comunità socioeducative, ecc); prestazioni di assistenza ai giovani nei luoghi di residenza (centri diurni, centri di aggregazione, ecc).*
- *consolidamento dei servizi non residenziali (centri diurni, centri di aggregazione, ecc) funzionali alla socializzazione e alla erogazione di prestazioni di assistenza ai giovani nei luoghi di residenza.*

In linea con l'Accordo di Partenariato gli interventi descritti verranno concertati su base territoriale attraverso la predisposizione di piani di investimenti per comuni in forma congiunta, appartenenti ad Ambiti socio-territoriali; nonché attraverso la predisposizione di piani di investimento per Comuni rientranti nell'ITI Sviluppo Urbano o nell'ITI Aree Interne, funzionali alla elevazione del sistema dei servizi per l'infanzia, costruiti in conformità alla programmazione regionale ed improntati a criteri di sostenibilità di gestione e agio dell'accesso.

L'azione si pone in coerenza con le politiche per il potenziamento del welfare locale attuate nella programmazione FESR 2007-2013 attraverso i Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.), definiti su sette bacini territoriali e realizzati attraverso Accordi di Programma sottoscritti con la Regione dai comuni della Basilicata (eccetto Potenza e Matera), le Province e le Aziende sanitarie. In relazione ai P.O.I.S. l'OS si pone in continuità, potendo contribuire alla esecuzione di operazioni in essi previste, non realizzate nel precedente ciclo di programmazione, coerenti con i criteri di selezione del PO ed utili alla popolazione sulla base della domanda attuale di servizi dal territorio

L'azione verrà inoltre declinata in conformità alla pianificazione di settore ("Piano regionale integrato della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015" e alla L.R. n° 4/2007 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale") e contribuirà allo sviluppo territoriale nelle modalità indicate alla Sezione 4 "Approccio integrato allo sviluppo territoriale" (in particolare il sostegno alle aree interne potrà svilupparsi anche a titolo di "anticipazione" nelle eventuali more di definizione delle strategie di ambito ottimale sociale). L'intervento si integra con quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale a valere sul FEASR sul tema dell'aumento dell'accessibilità ai servizi e l'inclusione sociale delle fasce deboli in ambito rurale.

La attivazione della azione verrà condotta in integrazione con il FSE, che relativamente alla medesima priorità di investimento potrà attivare, a titolo esemplificativo come riportato nel PO FSE Asse II, l'implementazione di buoni servizio, anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socio-educativi a ciclo diurno e l'incremento di qualità dei servizi in termini di prestazioni erogate e di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera.

9A.9.3.5 - PIANI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE PER COMUNI ASSOCIATI E AIUTI PER SOSTENERE GLI INVESTIMENTI PRIVATI NELLE STRUTTURE PER ANZIANI E PERSONE CON LIMITAZIONI NELL'AUTONOMIA

Negli ultimi anni la Regione ha investito, sopperendo con fondi propri alla progressiva riduzione del Fondo Nazionale Politiche Sociali, al fine di assicurare il rispetto degli standard di servizio, conseguendo buone performance nell'innalzamento dei servizi di assistenza agli anziani. Tuttavia permangono criticità connesse alla copertura di un territorio ad alta dispersione residenziale, alla sostenibilità delle strutture e alla adeguatezza dell'offerta rispetto alla evoluzione della popolazione (senilizzazione, incremento non autosufficienza, ecc). Sul versante delle strutture residenziali socio-assistenziali al 31.12.2012 risultano operanti sul territorio lucano n°134 unità di offerta residenziale (SISB) delle quali 51 hanno come target prevalente gli anziani, 4 i disabili e 30 soggetti con problemi di salute mentale.

In questo contesto, relativamente a popolazione anziana e a cittadini con limitata autonomia, l'azione sarà declinata assicurando:

- il potenziamento della offerta di servizio agli anziani, sia in termini residenziali quali case alloggio, strutture per utenti autosufficienti, (al fine di completare e riequilibrare l'offerta, essendo quasi tutte le strutture concentrate nella prov. di Potenza, con una presenza di 1.530 unità accolte) che non residenziali quali centri diurni e centri intergenerazionali, (realizzati in numero di 31 nella programmazione 2007-2013), in un quadro di integrazione con i servizi territoriali funzionale a limitare l'istituzionalizzazione dell'anziano;
- Il consolidamento del sistema di offerta residenziale per disabili (al 31.12.2012 le 4 strutture residenziali per disabili, per un totale di 439 posti letto, erano tutte sul territorio della prov. di Potenza) e il potenziamento delle strutture per la salute mentale (al 31.12.2012 sono 30, 12 nel materano e 18 nel potentino), anche introducendo tipologie adesso non presenti (es. strutture per il "dopo di noi");
- la sussistenza di una rete efficiente di servizi a carattere diurno sul territorio regionale (centri diurni, spazi di accoglienza, ecc) a beneficio di persone con limitata autonomia e alle loro famiglie, al fine di agevolare la qualità della vita delle persone in condizione di disabilità e favorire i processi di conciliazione lavorativa dei familiari, prevedendo una intensità di sostegno analoga a quella della passata programmazione (POIS) nella quale sono stati 6 gli interventi diurni rivolti a persone con limitata autonomia.

Per la realizzazione degli interventi descritti, oltre che per il tramite dei beneficiari aventi natura giuridica pubblica, l'azione potrà attivarsi anche attraverso il sostegno in forma di aiuto ad imprese sociali operanti nel campo dell'assistenza agli anziani e delle persone con limitata autonomia, in linea con gli orientamenti espressi dalla Commissione nel "Social Investment Package" incentivando l'utilizzo di capitali privati aggiuntivi ed in una logica di integrazione con il sostegno all'imprenditoria sociale previsto dall'Asse 3.

Al pari dell'azione precedente anche la 9.3.5 verrà attivata attraverso la predisposizione di piani di investimenti per comuni associati, **appartenenti ad Ambiti socio-territoriali; nonché attraverso la predisposizione di piani di investimento per Comuni rientranti nell'ITI Sviluppo Urbano o nell'ITI Aree Interne**, in coerenza con il medesimo quadro programmatico ed in continuità con l'esperienza dei Piani di Offerta Integrata di Servizi (P.O.I.S.) previsti nella precedente programmazione. Del resto le due azioni si prestano ad essere riportate in un contesto unitario, attesi il comune quadro programmatico, la funzione di infrastrutturazione sociale dei territori e il ruolo di sostegno alle famiglie aventi in carico persone bisognose di assistenza.

La attivazione degli interventi descritti, riconducibili a tipologia di intervento riconosciute (Nomenclatore degli

interventi e dei servizi sociali) e in linea con la pianificazione regionale di settore verrà condotta in integrazione con il FSE, che relativamente alla medesima priorità di investimento potrà mettere in campo, a titolo esemplificativo come riportato nel PO FSE Asse II, le seguenti azioni:

- *Implementazione di buoni servizio per servizi a persone con limitazioni nell'autonomia per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno e l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera.*
- *Formazione degli assistenti familiari e creazione di registri di accreditamento e di albi di fornitori di servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti.*
- *Implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali.*

L'integrazione dei Fondi, incluso il FEASR per i servizi essenziali in area rurale, potrà garantire una maggiore efficacia degli interventi ed il miglior perseguimento delle finalità di protezione sociale, innovazione e stabilizzazione dell'economia proposte dalla Commissione Europea nel "Social investment package". Sarà cura dell'Amministrazione regionale raccordare il quadro di interventi a propria titolarità con contenuti e modalità di attuazione in Basilicata del PON "Inclusione sociale".

3.7.2 Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni (par. 2.A.6.5 – Priorità 9A)

Si propone di modificare il paragrafo 2.A.6.5 "Indicatori di output per priorità d'investimento e, ove pertinente, per categoria di regioni" - Tabella 5. "Indicatori di output comuni e specifici per programma" per la Priorità d'investimento 9A – "Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali". In particolare, si propone la modifica dell'indicatore SP37 "Capacità infrastruttura per assistenza ad anziani e disabili" innalzando il Valore obiettivo al 2023 da 266 a 375. La motivazione è dettata dal fatto che le azioni 9A.9.3.1 e 9A.9.3.5 sono state attivate congiuntamente mediante procedura negoziata con i sette ambiti socio territoriali della Regione e, contrariamente alle stime effettuate in fase di negoziato, è emersa, dall'analisi dei tassi di copertura dei servizi e dei fabbisogni di servizi socio-assistenziali delle popolazioni, una maggiore richiesta per i servizi rivolti agli anziani ed alle disabilità (afferenti l'azione 9A.9.3.5) rispetto a quelli rivolti all'infanzia ed ai minori (afferenti l'azione 9A.9.3.1).

Modifiche proposte (evidenziata in rosso e in grassetto)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni	Valore obiettivo (2023) ⁽¹⁾			Fonte di dati	Periodicità dell'informazione
					U	D	T		
9A. Investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale in modo da contribuire allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi nonché al passaggio dai servizi istituzionali ai servizi locali									
CO35	Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta	persone	FESR	Meno sviluppate	300			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO36	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	persone	FESR	Meno sviluppate	50.300			Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP37	capacità infrastruttura per assistenza ad anziani e disabili	persone	FESR	Meno sviluppate	266 375			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	imprese	FESR	Meno sviluppate	5			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO02	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	imprese	FESR	Meno sviluppate	5			Sistema di monitoraggio	Continuativa
CO28	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato	Imprese	FESR	Meno sviluppate	5			Sistema di monitoraggio	Continuativa
SP53	Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza ai minori	Persone	FESR	Meno sviluppate	450			Sistema di monitoraggio	Continuativa

3.7.3 Uso programmato degli strumenti finanziari (par. 2.A.6.3)

In fase attuativa si è optato per l'attivazione degli strumenti finanziari solo a valere sulle azioni 3D.3.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci" e 3D.3.6.4 "Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio nello start up d'impresa nelle fasi pre seed, seed ed early stage" dell'asse 3 "Competitività", con riguardo alle quali si è proceduto anche ad effettuare la relativa VeXA. Pertanto, si rende necessario modificare il paragrafo 2.A.6.3 - "Uso programmato degli strumenti finanziari" relativo alla priorità di investimento 9B "Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali".

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto)

Priorità di investimento	9B. Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali
Uso programmato degli strumenti finanziari	SI NO
Nell'ambito della strategia di sviluppo urbano illustrata nella sezione 4, l'Amministrazione regionale si riserva di attivare strumenti di ingegneria finanziaria (ex Jessica). L'utilizzo degli strumenti finanziari ed il relativo contributo (stanziamenti) sarà subordinato all'esito della valutazione ex-ante di cui all'articolo 37 del Regolamento n. 1303/2013, nonché assicurando la scelta dei soggetti gestori (beneficiari) degli strumenti nel rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.	

3.7.4 Categorie di operazione (par. 2.A.9)

Si propone la modifica del paragrafo 2.A.9 "Categorie di operazione" che si rende necessaria a seguito della rimodulazione della dotazione finanziaria dell'asse 7.

Modifiche proposte (evidenziate in rosso e in grassetto):

Tabella 7. Dimensione 1 - Settore di intervento (Asse 7)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
7	052	7.000.000,00 5.925.000,00
7	053	8.500.000,00 7.084.887,10
7	054	7.000.000,00 7.200.000,00
7	055	6.000.000,00 8.050.000,00
7	081	2.000.000,00 1.667.032,26

Tabella 8. Dimensione 2 - Forma di finanziamento (Asse 7)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
7	01	28.000.000,00 29.926.919,36
7	04	2.500.000,00

Tabella 9. Dimensione 3 - Tipo di territorio (Asse 7)

Fondo		
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
7	01	5.000.000,00 4.906.052,35
7	02	9.000.000,00 8.830.894,24
7	03	16.500.000,00 16.189.972,77

Tabella 10. Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione (Asse 7)

Fondo		
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
7	03	12.000.000,00 7.926.658,36
7	07	18.500.000,00 22.000.261,00

3.8 Proposta di modifica Asse 8 "Potenziamento del sistema di istruzione"

3.8.1 Categorie di operazione (par. 2.A.9)

Si propone la modifica del paragrafo 2.A.9 "Categorie di operazione" che si rende necessaria a seguito della rimodulazione della dotazione finanziaria dell'asse 8.

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Tabella 7. Dimensione 1 - Settore di intervento (Asse 8)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
8	051	11.500.000,00 11.760.543,34
8	013	1.000.000,00 1.022.655,94
8	080	4.000.000,00 4.336.853,43

Tabella 8. Dimensione 2 - Forma di finanziamento (Asse 8)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
8	01	16.500.000,00 17.120.052,71

Tabella 9. Dimensione 3 - Tipo di territorio (Asse 8)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
8	01	3.500.000,00 3.631.526,33
8	02	4.000.000,00 4.150.315,81
8	03	9.000.000,00 9.338.210,57

Tabella 10. Dimensione 4 - Meccanismi territoriali di attuazione (Asse 8)

Fondo	FESR	
Categoria di regioni	Meno sviluppate	
Asse prioritario	Codice	Importo (in EUR)
8	03	8.000.000,00 7.895.742,77
8	07	8.500.000,00 9.224.309,94

4. PROPOSTA DI MODIFICA SEZIONE 4 "APPROCCIO INTEGRATO ALLO SVILUPPO TERRITORIALE"

Si propone di modificare il paragrafo 4.3 "Investimenti territoriali integrati (ITI)" del Programma per adeguare le previsioni programmate alle variazioni intervenute in materia di governance della Strategia Nazionale Aree Interne e di quadro finanziario destinato agli ITI a seguito dell'approvazione e definizione degli ITI Sviluppo Urbano città di Potenza e città di Matera e delle Strategie delle Aree Interne nell'ambito dell'ITI Aree Interne.

Modifica proposta (evidenziata in rosso e in grassetto):

Il PO è attuato anche attraverso il ricorso agli Investimenti Integrati Territoriali. Saranno attivati 3 ITI: 2 relativi allo Sviluppo Urbano per le città di Matera e Potenza e 1 relativo alle 4 Aree Interne. Per i dettagli si rinvia al relativo paragrafo dedicato agli ITI ~~de~~ell'Appendice allegata.

Il modello di governance per le aree interne non prevede alcuna delega di funzioni proprie dell'Autorità di Gestione a favore di altri soggetti. Si caratterizza per la presenza di due livelli istituzionali con competenze specifiche rispetto alla modalità di attivazione dello strumento:

- *le aggregazioni dei comuni delle aree sub-territoriali definiscono, coadiuvate dall'amministrazione regionale, le proposte di strategia di area;*
- *l'Autorità di Gestione verifica la coerenza e l'ammissibilità della medesima rispetto alle linee di azione del programma; assicura il coordinamento con le altre Autorità di Gestione regionali; procede all'attivazione delle procedure di selezione delle operazioni.*

Per quanto non indicato si rinvia al Sistema di Gestione e Controllo del Programma atto a definire i ruoli e le funzioni di ogni soggetto a vario titolo interessato ai macroprocessi attuativi.

L' AdG del programma assicura il coordinamento con gli altri fondi garantendo la rapida attivazione delle risorse finanziarie, il coordinamento e la consequenzialità dei progetti da finanziare e la demarcazione delle classi di azioni rispetto alle fonti finanziarie.

*L'ITI è attivato per quota parte attraverso la sottoscrizione di appositi Atti Negoziali tra le istituzioni coinvolte a seguito della definizione della strategia di ogni area. La Strategia Nazionale per le Aree Interne ha individuato 4 aree svantaggiate (figura 5 - appendice). Gli interventi saranno avviati prioritariamente su due aree prototipali: **Montagna Materana e Mercure Alto Sinni Val Sarmento**. Altre eventuali aree possono essere individuate nel corso dell'attuazione del Programma.*

L'ITI contribuirà alla realizzazione della "Strategia nazionale per le Aree Interne" attraverso il finanziamento dei progetti di sviluppo locale e per l'attivazione di iniziative per la realizzazione di interventi tesi a garantire i diritti di cittadinanza in forma complementare e non sostitutiva rispetto alle risorse nazionali destinate a tale Strategia. In caso di attivazione di tali risorse nazionali, il modello di governance è integrato con l'aggiunta **di due delle seguenti** tipologie di soggetti:

- Comitato tecnico Aree Interne con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione e approvazione delle strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi, in raccordo con le Autorità di Gestione dei Programmi regionali finanziati con i fondi SIE;
- **Agenzia per la Coesione Territoriale con competenze rispetto alle fasi di preparazione degli Accordi di Programma Quadro;**
- Ministeri competenti nelle materie che interessano la strategia di area le cui funzioni sono svolte sia nell'ambito del Comitato tecnico Aree Interne che in forma autonoma per l'erogazione delle risorse finanziarie e nella messa in opera di ogni iniziativa connessa all'attuazione degli interventi e all'utilizzo delle relative risorse finanziarie nazionali.

In tale caso, a seguito della redazione della strategia dell'area interna, sarà sottoscritto un Accordo di Programma Quadro che definisce la governance. La dotazione complessiva è di 45 milioni di euro (tabella 15 - Appendice).

Relativamente all'approccio integrato allo sviluppo urbano, ~~declinabile anche in una logica comprensoriale su tematismi di interesse condiviso con amministrazioni prossime~~, esso è attuato secondo le modalità dello strumento Investimenti Territoriali Integrati (ITI) senza attribuire il ruolo di Autorità urbana e di Organismo Intermedio alle città, ossia al di fuori dei paragrafi 4 e 5 dell'articolo 7 del Reg. 1301/2013, senza affidamento di deleghe delle funzioni proprie della Autorità di Gestione e ricorrendo a procedure negoziate (tuttavia resta impregiudicata la possibilità, nel corso del periodo di programmazione, di riallocare gli ITI urbani nella sfera di applicabilità del citato art. 7, laddove circostanze di fatto lo rendessero opportuno e le amministrazioni responsabili dovessero garantire le prerogative previste dall'art. 123 del Reg. 1303/2013).

Gli ITI urbani saranno implementati nell'ambito di strategie di sviluppo urbano sostenibile volte a rispondere alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali **dell'intera area urbana in causa e** verranno posti in esecuzione attraverso la sottoscrizione di appositi atti negoziali tra l'Amministrazione regionale e le città di Potenza e Matera, ed eventuali altre istituzioni coinvolte, a seguito della definizione di un piano di intervento per singola area urbana, attraverso i quali verranno disciplinate le modalità di valutazione ed esecuzione delle operazioni, di monitoraggio dell'attuazione e di gestione delle risorse finanziarie. Per tutto ciò che non è stato indicato si rinvia al Sistema di Gestione e Controllo del Programma. La dotazione complessiva è di 41,3 milioni di euro (tabella 14 - Appendice).

Tabella 21: Dotazione finanziaria indicativa allo strumento ITI diversa da quanto indicato al punto 4.2. (importo aggregato)

<i>Asse prioritario</i>	<i>Fondo</i>	<i>Dotazione finanziaria indicativa (sostegno dell'Unione) (in EUR)</i>
<i>1 - Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione</i>	<i>FESR</i>	2.500.000,00 1.775.000,00
<i>3 - Competitività</i>	<i>FESR</i>	11.000.000,00 10.125.000,00
<i>4 - Energia e mobilità urbana</i>	<i>FESR</i>	16.750.000,00 19.641.773,75
<i>5 - Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse</i>	<i>FESR</i>	16.051.566,60 18.389.066,60
<i>6 - Sistemi di trasporto ed infrastrutture di rete</i>	<i>FESR</i>	20.000.000,00
<i>7 - Inclusione sociale</i>	<i>FESR</i>	12.000.000,00 8.576.658,36
<i>8 - Potenziamento del sistema di istruzione</i>	<i>FESR</i>	8.000.000,00 7.795.742,77
<i>Totale</i>		86.301.566,60

**ILLUSTRAZIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICA
DEL PO FESR BASILICATA 2014-2020**

**QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICACIA
DELL'ATTUAZIONE
(PERFORMANCE FRAMEWORK)**

4 GIUGNO 2018

INDICE

1.	FINALITA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
2.	ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE DI CARATTERE GENERALE	4
3.	ASSE 1 - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE (OT 1)	6
4.	ASSE 2 - AGENDA DIGITALE (OT2).....	8
5.	ASSE 3 - COMPETITIVITÀ (OT 3).....	10
6.	ASSE 4 - ENERGIA E MOBILITÀ URBANA (OT4)	12
7.	ASSE 5 - TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE (OT 6)	15
8.	ASSE 6 SISTEMI DI TRASPORTO ED INFRASTRUTTURE DI RETE (OT 7)..	18
9.	ASSE 7 - INCLUSIONE SOCIALE (OT 9)	19
10.	ASSE 8 - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE (OT 10)	22

1. FINALITA' E CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il documento illustra le proposte di modifica del PO FESR Basilicata 2014-2020, adottato con Decisione C(2015) 5901 del 17 agosto 2015 così come da ultimo modificato con procedura scritta conclusa il 18 maggio 2018, inerenti gli indicatori nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione a norma dell'articolo 21, paragrafo 1 e dell'allegato II del Regolamento UE n. 1303/2013 (c.d. Performance Framework, di seguito abbreviato in PF).

Una volta condivise, le proposte di modifica agli indicatori del PO illustrate nel presente documento comporteranno anche la modifica del documento "*Nota Metodologica*" che correda il programma.

E' opportuno precisare che già in sede della seconda riunione del Comitato di Sorveglianza del 23 giugno 2017, rispetto alle proposte di modifica al PO FESR Basilicata 2014-2020 presentate nella seduta tecnica, si era reso necessario "stralciare" le modifiche attinenti il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione di cui all'articolo 21, paragrafo 1 e di cui all'allegato II del Regolamento UE n. 1303/2013 rinviando la presentazione delle stesse ad un momento successivo, anche al fine di addivenire ad una corretta interpretazione delle modifiche con i servizi della Commissione europea.

Il documento riporta la tabella del PF presente in calce a ciascun Asse, indicando le proposte di modifica in modalità revisione.

Le modifiche riguardando alcuni indicatori di output e tutti gli indicatori procedurali (KIS) per le motivazioni di volta in volta specificate.

In generale, si è reso necessario tener conto delle seguenti disposizioni in materia di Performance Framework:

- Accordo di Partenariato,
- nuove disposizioni intervenute con il Regolamento di esecuzione (UE) N. 276 del 23 febbraio 2018 che ha modificato il Regolamento UE n. 215/2014
- "*Documento tecnico per l'identificazione e computo di dati e indicatori rilevanti per i PF dei programmi sulla base delle informazioni inserite nel sistema di monitoraggio nazionale (BDU 14-20)*" predisposto dall'IGRUE ed in corso di condivisione con le Amministrazioni titolari dei PO 2014/2020;
- Nota tecnica NUVAP "*Indicazioni metodologiche per l'autovalutazione di coerenza dei quadri di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nei PO FESR e FSE*" del 22/02/2017.

La presente proposta potrebbe essere oggetto di ulteriori modifiche prima della seduta del Comitato di Sorveglianza in quanto sussiste tuttora un confronto ed interlocuzione tra lo Stato Membro e i Servizi della Commissione in merito all'interpretazione di alcune disposizioni relative al Performance Framework, con particolare riguardo al monitoraggio e verifica sul raggiungimento dei target alla data del 31.12.2018. Infatti:

- la nota EGESIF_18-0021-00 16/05/2018 "*Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve*" trasmessa alle AdG dei PO 2014/2020 dall'Agenzia per la Coesione Territoriale il 18 maggio u.s. ed oggetto di discussione nel 31mo meeting Egesif del del 31 maggio 2018;
- il "*Documento tecnico per l'identificazione e computo di dati e indicatori rilevanti per i PF dei programmi sulla base delle informazioni inserite nel sistema nazionale di monitoraggio (BDU 14-20)*" trasmesso alle AdG dei PO 2014/2020 dal MEF-IGRUE il 29 maggio u.s.;
- La riunione del Sottocomitato Monitoraggio e Controllo del 4 giugno che avrà ad oggetto l'illustrazione del succitato documento;
- la riunione di Coordinamento tecnico della Commissione Affari Europei avente ad oggetto gli esiti della riunione succitata riunione del Sottocomitato Monitoraggio e Controllo del 5 giugno p.v.;
- la riunione tra lo Stato membro e la Commissione europea sui temi del performance Framework che si terrà il 12 giugno p.v.

In particolare, rileva la modifica introdotta all'articolo 5, paragrafo 3, dal Regolamento di esecuzione (UE) N. 276 del 23 febbraio 2018 che ha modificato il Regolamento UE n. 215/2014, che è stato così riformulato:

- *"3. Il target intermedio e il target finale per un indicatore di output si riferiscono ai valori conseguiti da operazioni, laddove tutte le azioni che hanno portato a output siano state integralmente attuate ma per le quali non tutti i pagamenti relativi siano necessariamente stati effettuati, o ai valori conseguiti da operazioni avviate, ma nelle quali alcune delle azioni che producono gli output siano ancora in corso, o a entrambi".*

2. ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE DI CARATTERE GENERALE

Come è noto, per ciascun Asse del Programma (ad eccezione dell'Asse 9 - Assistenza Tecnica) la Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario" è corredata dalle "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione" (cosiddetta "nota metodologica" (cfr. art. 4 Reg UE n. 215/2014 come da ultimo modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) N. 276/2018).

Le modifiche del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione sono possibili ai sensi dell'allegato II, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013, il quale dispone che: *"5. In casi debitamente giustificati, come cambiamenti significativi delle condizioni economiche ambientali e relative al mercato del lavoro, in uno Stato membro o in una regione, e in aggiunta a modifiche risultanti da cambiamenti nella dotazione di una determinata proprietà, tale Stato membro può proporre la revisione dei target intermedi e dei target finali in conformità dell'articolo 30".*

E l'articolo 6, paragrafo 6, del Reg UE n. 215/2014, come da ultimo modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) N. 276/2018, stabilisce altresì che: *"6. Qualora risulti che le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del presente regolamento siano basate su supposizioni inesatte che conducono ad una sottostima o ad una sovrastima dei target intermedi o dei target finali, ciò può costituire un caso debitamente giustificato conformemente all'allegato II, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013".*

- In generale, si propone di eliminare sempre l'importo sia della dotazione delle singole azioni rilevanti per il PF che l'importo della dotazione complessiva di dette azioni, in quanto nel corso della programmazione il piano finanziario dettagliato a livello di azione in alcuni casi ha subito delle variazioni in aumento o in diminuzione o altre potrebbe subirne in futuro a seguito di riallocazioni finanziarie che potrebbero modificare dette cifre. Resta fermo l'obbligo, rispettato nelle tabelle 6 del PO, di far sì che la somma delle dotazioni delle azioni rilevanti per il PF sia superiore al 50% dell'allocazione complessiva dell'Asse di riferimento, nel rispetto dell'articolo 5, paragrafo 1, del Reg UE n. 215/2014 e ss.mm.ii. il quale dispone: *"Gli indicatori di output e le fasi di attuazione principali di cui al quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione corrispondono ad oltre il 50 % della dotazione finanziaria della priorità. Allo scopo di stabilire detto importo, una dotazione relativa ad un indicatore o ad una fase di attuazione principale non viene contata più di una volta"*.

D'altronde, ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 3, del Reg UE n. 215/2014, le informazioni sull'allocazione finanziaria a livello di azione sono disponibili nel sistema di monitoraggio regionale e trasmesse a quello nazionale ai fini del monitoraggio del PF e, sono a disposizione della Commissione; infatti, il paragrafo 3 dispone: *"3. Le informazioni sulle metodologie e sui criteri applicati per selezionare gli indicatori per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nonché per fissare i corrispondenti target intermedi e target finali registrati dagli organismi deputati alla preparazione dei programmi sono rese disponibili su richiesta della Commissione"*.

- Nelle "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione", ove non presenti, sono stati aggiunti tra parentesi i codici ID degli indicatori, al fine di facilitare la consultazione della nota metodologica.
- Nelle "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione" relative a tutti gli Assi, per l'indicatore finanziario si propone di eliminare la seguente frase: *"Per il target al 2018, alla luce della capacità di spesa di azioni del POR FESR 2007-2013 assimilabili a quelle che saranno attivate nel 2014-2020, la Regione ha scelto di attribuire una quota di poco più del xx% sulla dotazione totale dell'Asse"*. Si tratta di una formulazione senza una rilevante portata informativa, la cui eliminazione si rende opportuna al fine di correggere un mero errore

materiale, ossia l'errata indicazione percentuale per alcuni assi; tanto più che la stessa percentuale è destinata a cambiare ogni qual volta venga modificato il piano di finanziamento per assi.

- Come è noto, per gli Assi 4 *"Energia e Mobilità Urbana"*, 5 *"Tutela dell'ambiente ed uso efficiente delle risorse"* e 7 *"Inclusione Sociale"*, il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione del POR FESR 2014/2020 oltre ad indicatori di output prevede anche delle *"fasi di attuazione principali"* (cosiddetti *Indicatori procedurali o KIS*). In generale, riguardo a tali indicatori sono proposte le modifiche di seguito illustrate:
- A. Modificare la descrizione degli indicatori procedurali sostituendo il termine "procedure" con quello di "operazioni avviate", al fine allineare il PF alle previsioni dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 che prevede una sola tipologia di KIS per tutti i PO, ossia il *"numero di operazioni avviate"*, per assicurare omogeneità e parità di trattamento in fase di verifica attraverso il Sistema nazionale di monitoraggio unitario¹.
 - B. Rettificare, di conseguenza, anche la nota metodologica riportata in calce alle tabelle del *"Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario"* del PO; eliminando il vincolo di "impegnare circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento" per l'avvio della procedura/operazione: vincolo che non trova alcuna corrispondenza nelle disposizioni comunitarie sul PF. Difatti, ai sensi del succitato articolo 5(1) Reg. UE 215/2014, la somma delle dotazioni delle azioni rilevanti per il PF deve essere superiore al 50% dell'allocation complessiva dell'Asse di riferimento. Tale vincolo è rispettato per ciascun *"Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione"* degli Assi del POR FESR Basilicata 2014/2020, in quanto i target intermedi e finali per gli indicatori di attuazione e di output sono stati quantificati dall'AdG garantendo che tali valori fossero conseguiti dalla realizzazione di progetti finanziati con azioni la cui dotazione finanziaria programmatica complessiva fosse superiore al 50% della dotazione totale dell'Asse Prioritario di riferimento delle stesse. D'altronde, si ritiene che il vincolo di impegnare il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento sia alquanto oneroso, laddove si consideri che, per ciascun asse, il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione prevede uno specifico indicatore finanziario F4 - *"Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata"* il cui target al 31.12.2018 misura lo stato di avanzamento finanziario di ciascun Asse in misura tale da consentire il rispetto del target N+3 a livello di PO.
 - C. Azzerare il valore dei target al 31.12.2023 degli indicatori procedurali (KIS) valorizzati, per mero errore, nel quadro del PF in quanto, per definizione, non devono essere previsti target al 2023 per tali indicatori. Infatti, al 31.12.2023 rileverà il target dell'indicatore di output correlato all'indicatore procedurale (KIS).
 - D. Per alcuni indicatori procedurali, modificare la descrizione relativa all'operazione avviata, sostituendo la formulazione *"operazione per la quale si è pervenuti alla firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dei lavori"* con quella di *"operazione per la quale si è pervenuti alla firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dell'appalto"*. Tale modifica è necessaria ai fini di un più corretto monitoraggio con riguardo ad operazioni i cui appalti possono riguardare sia la realizzazione di lavori che l'acquisto di forniture e/o servizi.

Le modifiche proposte al PF comportano anche la conseguente modifica della Tabella 28 - *"Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione per fondo e categoria di regioni (tabella riassuntiva)"* del paragrafo 12.2 - *"Quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione del programma operativo"*.

Di seguito sono illustrate le modifiche relative al PF di ciascun Asse.

¹ Si evidenzia che la nota tecnica NUVAP 22/02/2017 *"Indicazioni metodologiche per l'autovalutazione di coerenza dei quadri di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nei PO FESR e FSE"* nel paragrafo *"Indicazioni per l'autovalutazione dei PF"* al punto 3 - *Pertinenza degli indicatori di attuazione (solo per FESR)* - riportava che *".... (omissis) eventuali indicatori diversi da quello individuato devono essere opportunamente rivisti"*.

3. ASSE 1 - RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE (OT 1)

Per l'asse 1 le modifiche proposte riguardano:

- In generale, le modifiche relative alla descrizione delle "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione" per le motivazioni descritte nel paragrafo introduttivo;
- la modifica del target al 31.12.2023 dell'indicatore finanziario della Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario", in linea con la proposta di modifica del Piano di finanziamento per Priorità/Assi del Programma operativo;
- la modifica delle "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione" in calce alla Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario". In particolare, pur lasciando invariato i target al 31.12.2018 e al 31.12.2013 dell'indicatore CO01, nella descrizione in calce alla tabella viene eliminato il riferimento all'azione 1B.1.1.4, trattandosi di un'azione di cui è stata proposta l'eliminazione.

Si riportano di seguito le proposte di modifica in modalità revisione:

ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Target intermedio 2018	Target finale 2023
CO01	Output	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono un sostegno	Imprese	120	443
CO25	Output	Ricerca, innovazione: Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute	Equivalenti tempo pieno	8	40
F4	Finanziario	Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata	Euro	15.992.875,00	95.900.000,00 95.300.000,00

INFORMAZIONI QUALITATIVE AGGIUNTIVE SULL'ISTITUZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTUAZIONE

Gli indicatori di output considerati sono riferiti alle Azioni 1A.1.5.1., 1B.1.1.2, 1B.1.1.3, ~~1B.1.1.4~~ con una la cui dotazione finanziaria complessiva pari a 5554.850.000,00 euro. La quota % della dotazione di tali azioni è pari al 58% del supera il 50% del totale dell'Asse.

Per l'indicatore ~~C.I.Q25~~ "Numero di nuovi ricercatori nelle entità sostenute" la stima del target al 2018 e al 2023 tiene conto delle risorse finanziarie disponibili allocate sull'azione 1A 1.5.1 pari a 24.200.000,00 euro e del finanziamento medio che si ipotizza di concedere per la tipologia di interventi previsti a valere sulla stessa ~~pari a 4.480.000,00 euro~~ che garantirà il finanziamento di 5 progetti. L'ipotesi alla base della stima considera 8 ricercatori coinvolti per ogni progetto finanziato.

L'indicatore "C.I.Q01 - Numero di imprese che ricevono un sostegno" ricade sulle azioni 1B.1.1.2 e 1B.1.1.3. ~~Inoltre, essendo un indicatore a portata generale ricomprende anche il C.I. 26 individuato in corrispondenza dell'azione 1B.1.1.4, quindi i~~ target al 2018 e al ~~al~~ 2023 è dato dalla somma del target riferito alle azioni 1B.1.1.2 (143) e 1B.1.1.3 (~~200 300~~) ~~e del target riferito al C.I.26 (100)~~.

L'AdG si impegna a monitorare i progressi per l'indicatore CO01 a livello di azione. La fonte di informazione individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori è rappresentata dal Sistema di

monitoraggio regionale che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori di output.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata" e misura lo stato di avanzamento finanziario del programma utile anche al fine di monitorare la distanza dal target N+3.

~~Per il target al 2018, alla luce della capacità di spesa di azioni del POR FESR 2007-2013 assimilabili a quelle che saranno attivate nel 2014-2020, la Regione ha scelto di attribuire una quota di poco più del 19% sulla dotazione totale dell'Asse.~~

4. ASSE 2 - AGENDA DIGITALE (OT2)

Per l'asse 2 le modifiche proposte riguardano:

- la modifica del target al 31.12.2018 ed al 31.12.2023 dell'indicatore finanziario della Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario". La modifica in riduzione della dotazione dell'Asse 2 (e quindi del target al 31.12.2013) è stata approvata nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 23 giugno 2017. A seguito della riduzione da 98,300 a 74,447 meuro della dotazione dell'Asse, imputabile interamente alla riduzione della dotazione dell'azione 2A.2.1.1. relativa alla Banda Ultra larga e, quindi, alla riduzione del valore delle due operazioni ad essa connesse, si giustifica anche la riduzione proporzionale del target al 31.12.2018.
- si rende necessaria una modifica per l'indicatore SP02 sia nella tabella degli indicatori di output (tabella 5) che nella tabella del Performance Framework (Tabella 6 - "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario"). Si tratta di una modifica in linea con le indicazioni dell'ACT per assicurare omogeneità tra i PO in quanto l'indicatore è comune a molte Amministrazioni che sono coinvolte dal Grande progetto "Banda Ultra Larga" di cui alla tabella 27. Necessita modificare la definizione e l'unità di misura dell'indicatore SP02 da "Numero di unità abitative aggiuntive con accesso alla banda ultra larga di almeno 30 mbps" a "Numero di unità immobiliari aggiuntive con accesso alla banda ultra larga di almeno 30 mbps" unitamente alla Nota Metodologica (parti aggiunte e sottolineate in rosso) per:
- Si propone altresì di modificare il quadro del PF inserendo un nuovo indicatore ("Realizzazione Fascicolo Sanitario Elettronico") relativo all'azione 2C.2.2.1 al fine di far sì che la somma dell'importo della dotazione finanziaria delle due azioni rilevanti per il PF (2A.2.1.1 e 2C.2.1.1) sia superiore al 50% della dotazione dell'Asse. Tale indicatore richiama l'indicatore di output SP07 già previsto dal PO il cui valore al 31.12.2023 è pari a 400.000 persone.

Si riportano di seguito le proposte di modifica in modalità revisione alla Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario" che alle relative "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione":

ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Target intermedio 2018	Target finale 2023
SP02	Output	Numero di unità abitative <u>immobiliari</u> aggiuntive con accesso alla banda ultra larga di almeno 30 mbps	Unità abitative <u>immobiliari</u>	75.000	140.439
<u>xxx</u>	<u>Output</u>	<u>Realizzazione Fascicolo Sanitario Elettronico</u>	<u>Numero</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
F4	Finanziario	Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata	Euro	16.394.338,50 <u>12.466.034,85</u>	98.300.000,00 <u>74.446.862,00</u>

INFORMAZIONI QUALITATIVE AGGIUNTIVE SULL'ISTITUZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTUAZIONE

Gli indicatori di output considerati sono riferiti all'Azione 2A.2.1.1. ed all'Azione 2C.2.2.1, la cui dotazione di tale azione è pari a circa il 54% - supera il 50% del totale dell'Asse per un importo di 53.300.000,00.

-La fonte di informazione individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori di output.

Per l'indicatore "SP02 - Numero di unità immobiliari con accesso alla banda ultra larga di almeno 30 mbps" la quantificazione dei target intermedi e finali è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie

programmate per l'azione di riferimento e su parametri di stima derivanti da progettazioni esecutive dell'esperienza 2007-2013.

Per l'indicatore "Realizzazione Fascicolo Sanitario Elettronico attivato" la quantificazione dei target intermedi e finali è stata definita sulla base della dotazione dell'azione, tenendo in considerazione l'obbligo normativo secondo il quale sarà necessario realizzare un FSE in grado di raggiungere un grado di copertura pari al 70% della popolazione residente, indipendentemente dalla fascia di età.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata" e misura lo stato di avanzamento finanziario del programma utile anche al fine di monitorare la distanza dal target N+3. ~~Per il target al 2018, alla luce della capacità di spesa di azioni del POR FESR 2007-2013 assimilabili a quelle che saranno attivate nel 2014-2020, la Regione ha scelto di attribuire una quota di poco più del 19% sulla dotazione totale dell'Asse~~

5. ASSE 3 - COMPETITIVITÀ (OT 3)

Per l'asse 3 le modifiche proposte riguardano:

- la rideterminazione del target per l'indicatore di output CO02, in quanto per la sua stima si era fatto erroneamente riferimento ad una dotazione pari a 19 Meuro per l'azione 3B.3.3.1; in realtà, della dotazione complessiva dell'azione, solo 14 Meuro sono destinati agli aiuti alle imprese, mentre 5 Meuro sono destinati ad interventi infrastrutturali.
- la modifica del target al 31.12.2023 dell'indicatore finanziario della Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario", in linea con la proposta di modifica del Piano di finanziamento per Priorità/Assi del Programma operativo. A seguito dell'incremento della dotazione dell'Asse, si propone anche un incremento del target al 31.12.2018.

Pertanto, si propongono le seguenti modifiche sia alla Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario" che alle relative "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione":

ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Target intermedio 2018	Target finale 2023
CO02	Output	Investimento produttivo: Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	Imprese	20	59 49
CO05	Output	Investimento produttivo: Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno	Imprese	20	70
F4	Finanziario	Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata	Euro	23.018.486,21 23.654.431,11	137.900.000,00 151.950.000,00

INFORMAZIONI QUALITATIVE AGGIUNTIVE SULL'ISTITUZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTUAZIONE

L'indicatore di output CO05 si riferisce all'Azione 3A.3.5.1, mentre l'indicatore CO02 si riferisce alle Azioni 3B.3.2.1, 3B.3.3.1 ~~per un importo complessivo di 78.000.000,00 euro. La quota % della cui dotazione è superiore al 50% della~~ dotazione ~~di tali azioni è pari al 57% del~~ totale dell'Asse.

- Azione 3A.3.5.1: La stima dei target al 2018 e al 2023 (70 imprese) tiene conto delle risorse finanziarie disponibili ~~pari a 35.000.000,00 euro~~ e del finanziamento medio concesso per la medesima tipologia di interventi nel periodo di programmazione 2007 – 2013 pari a 500.000,00;
- Azione 3B.3.2.1: la stima dei target al 2018 e al 2023 (21 imprese) tiene conto delle risorse finanziarie disponibili ~~pari a 24.000.000,00 euro dei quali 16.000.000,00 saranno destinate~~ ~~ei~~ per incentivi alle imprese e del finanziamento medio concesso pari a 750.000,00 euro;
- ~~Azione 3B.3.3.1: La stima dei target al 2018 e al 2023 (38-28 imprese) tiene conto delle risorse finanziarie disponibili allocate sull'azione pari a 19.000.000,00 euro e del finanziamento medio concesso pari a 500.000,00 euro.~~

L'AdG si impegna a monitorare i progressi per gli indicatori CO02 e CO05 a livello di azione. La fonte di informazione individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori di output.

La quantificazione dei target intermedi e finali è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di stima derivanti da progettazioni esecutive dell'esperienza 2007-2013.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata" e misura lo stato di avanzamento finanziario del programma utile anche al fine di monitorare la

distanza dal target N+3. Per il target al 2018, alla luce della capacità di spesa di azioni del POR FESR 2007-2013 assimilabili a quelle che saranno attivate nel 2014-2020, la Regione ha scelto di attribuire una quota di poco più del 19% sulla dotazione totale dell'Asse.

6. ASSE 4 - ENERGIA E MOBILITÀ URBANA (OT4)

Per l'asse 4 le modifiche proposte riguardano:

- le modifiche riguardanti gli indicatori procedurali (KIS) per le motivazioni descritte nel paragrafo introduttivo, sia nella Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario" che nelle relative "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione";
- le altre modifiche relative alle "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione" per le motivazioni descritte nel paragrafo introduttivo;
- Per l'indicatore "P3 - *Numero di operazioni avviate finalizzate alla realizzazione di reti intelligenti*", la modifica della nota metodologica il calce alla tabella del PF è determinata anche dal fatto che trattasi di operazioni rientranti nella tipologia "aiuti alle imprese" per la realizzazione di *smart grids* da parte del concessionario della rete e non in quella "appalti di opere pubbliche".
- Per l'indicatore procedurale "P4 - *Numero di operazioni avviate finalizzate al rinnovo di materiale rotabile*", la riduzione del target al 31.12.2018 da 2 a 1 operazione avviata, in quanto in fase di negoziato (2014/2015) il fabbisogno di autobus delle due città di Potenza e Matera era stato stimato sulla base di presupposti errati, ossia sulla base delle caratteristiche degli autobus all'epoca circolanti e della modulazione del servizio all'epoca vigente; mentre, a seguito della procedura negoziata tra la Regione Basilicata e le Città di Potenza e Matera nell'ambito dell'ITI Sviluppo Urbano è emersa una esigenza ridotta da 50 a 34 autobus per un fabbisogno che passa da 10 meuro inizialmente previsti a 7 meuro, fermo restando il costo unitario di riferimento pari a poco più di 200.000 euro; pertanto, alla luce di tale errata previsione, anche il numero delle operazioni avviate (relative all'acquisto di detti autobus) deve essere ridotto da 2 a 1;
- la modifica del target al 31.12.2023 dell'indicatore finanziario della Tabella 6 "*Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario*", in linea con la proposta di modifica del Piano di finanziamento per Priorità/Assi del Programma operativo.

Pertanto, si propongono le seguenti modifiche sia alla Tabella 6 "*Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario*" che alle relative "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione":

ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Target intermedio 2018	Target finale 2023
P1	Fase di attuazione principale	Numero di procedure-operazioni avviate finalizzate a ridurre i consumi di energia negli edifici e strutture pubbliche	procedure operazioni	5	9 0
SP15	Output	Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata	edifici	0	133
P2	Fase di attuazione principale	Numero di procedure-operazioni avviate finalizzate alla riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica	procedure operazioni	4	6 0
Sp16	output	Numero di interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica	interventi	0	18
P3	Fase di attuazione principale	Numero di procedure-operazioni avviate finalizzate alla realizzazione di reti intelligenti	procedure operazioni	2	2 0
CO33	output	Efficienza energetica: Numero di utenti di energia addizionali collegati a reti intelligenti	utenti	0	4.000 In corso di definizione

ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Target intermedio 2018	Target finale 2023
P4	Fase di attuazione principale	Numero di procedure-operazioni avviate finalizzate al rinnovo di materiale rotabile	procedure operazioni	2 1	20
SP20	output	Numero di autobus acquistati	autobus	0	50 34
P5	Fase di attuazione principale	Numero di procedure-operazioni avviate finalizzate all'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione	procedure operazioni	1	2 0
SP22	Output	Numero di impianti di cogenerazione e trigenerazione oggetto di intervento	impianti	0	4
F4	Finanziario	Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata	Euro	22.270.112,16	133.424.000,0 0 119.858.225,7 8

INFORMAZIONI QUALITATIVE AGGIUNTIVE SULL'ISTITUZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTUAZIONE

Gli indicatori di output e procedurali considerati sono riferiti alle Azioni 4C.4.1.1, 4C.4.1.3, 4D.4.3.1 e 4E.4.6.2 e 4G.4.4.1 ~~per un totale complessivo 71.500.000,00. La quota % della cui~~ dotazione ~~complessiva di tali azioni è pari al 54% supera il 50%~~ del totale dell'Asse.

La fonte di informazione individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori di output.

La quantificazione dei target intermedi e finali è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di stima derivanti da progettazioni esecutive dell'esperienza 2007-2013.

INDICATORI DI OUTPUT

- La stima del target al 2023 dell'indicatore "Numero di edifici pubblici con classificazione del consumo energetico migliorata" (SP15) tiene conto delle risorse finanziarie disponibili allocate sull'azione 4C.4.1.1 ~~pari a 28.000.000,00 euro di cui 20.000.000,00 euro saranno destinati per interventi sugli edifici pubblici.~~ Il target al 2023 è stato stimato sulla base dell'importo relativo al costo medio per intervento stimato in 150.000,00 euro.
- La stima del target al 2023 dell'indicatore "Numero di interventi di miglioramento della rete di illuminazione pubblica" (SP16) tiene conto delle risorse finanziarie disponibili allocate sull'azione 4C.4.1.3 ~~pari a 5.500.000,00 euro~~ e dell'importo relativo al costo medio per intervento stimato in 300.000,00 euro.
- La stima dei target al 2023 dell'indicatore "Numero di utenti di energia aggiuntivi collegati a reti intelligenti" (C033) tiene conto delle risorse finanziarie disponibili allocate sull'azione 4D.4.3.1 ~~pari a 16.000.000,00 euro~~ e del costo medio di realizzazione di interventi volti alla realizzazione di sistemi di distribuzione intelligenti di cui si riporta il dettaglio nella nota metodologica in corrispondenza dell'indicatore SP1816.
- La stima dei target al 2023 dell'indicatore "Numero di autobus acquistati" (SP20) tiene conto delle risorse finanziarie disponibili allocate sull'azione 4E.4.6.2 ~~pari a 10.000.000,00 euro~~ e del prezzo di acquisto

degli autobus pari a 200.000,00 stimato prendendo a riferimento gli ultimi acquisti effettuati dai comuni su mezzi analoghi.

- La stima dei target al 2023 dell'indicatore "Numero di impianti di cogenerazione e trigenerazione oggetto di intervento" (SP22) tiene conto delle risorse finanziarie disponibili allocate sull'azione 4G.4.4.1 ~~pari a 12.000.000,00 euro~~ e del costo medio di realizzazione per intervento stimato in 3.000.000,00 euro.

INDICATORI PROCEDURALI

- L'indicatore procedurale selezionato "P1 - Numero di ~~procedure~~ operazioni avviate finalizzate a ridurre i consumi di energia negli edifici e strutture pubbliche"; è rappresentativo dell'Azione 4C.4.1.1, ~~che dispone di una dotazione finanziaria pari a 28.000.000,00 euro~~; il valore target al 2018 ~~corrisponde a più del 60% di quello al 2023 ed~~ è pari a 5 ~~procedure~~ operazioni d'appalto avviate: per procedura operazione avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. ~~Per l'avvio di tali procedure verranno impegnate circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.~~
- L'indicatore procedurale selezionato "P2 - Numero di ~~procedure~~ operazioni avviate finalizzate alla riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica"; è rappresentativo dell'Azione 4C.4.1.3, ~~che dispone di una dotazione finanziaria pari a 5.500.000,00 euro~~; il valore target al 2018 ~~corrisponde a più del 60% di quello al 2023 ed~~ è pari a 4 ~~procedure~~ d'appalto operazioni avviate: per procedura operazione avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. ~~Per l'avvio di tali procedure verranno impegnate circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.~~
- L'indicatore procedurale selezionato "P3 - Numero di ~~procedure~~ operazioni avviate finalizzate alla realizzazione di reti intelligenti", è rappresentativo dell'Azione 4D.4.3.1, ~~che dispone di una dotazione finanziaria pari a 16.000.000,00 euro~~; il valore target al 2018 ~~corrisponde a più del 60% di quello al 2023 ed~~ è pari a 2 ~~procedure~~ operazioni d'appalto avviate: per procedura operazione avviata si intende l'attribuzione del finanziamento al beneficiario/concessionario della rete la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. ~~Per l'avvio di tali procedure verranno impegnate circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.~~
- L'indicatore procedurale selezionato "P4 - Numero di ~~procedure~~ operazioni avviate finalizzate al rinnovo di materiale rotabile", è rappresentativo dell'Azione 4E.4.6.2, ~~che dispone di una dotazione finanziaria pari a 10.000.000,00 euro~~; il valore target al 2018 corrisponde a più del 60% di quello al 2023 ed è pari a ~~2-1~~ procedure d'appalto operazione avviate: per procedura operazione avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dei lavori dell'appalto. ~~Per l'avvio di tali procedure verranno impegnate circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.~~
- L'indicatore procedurale selezionato "P5 - Numero di ~~procedure~~ operazioni avviate finalizzate all'installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione"; è rappresentativo dell'Azione 4G.4.4.1, ~~che dispone di una dotazione finanziaria pari a 12.000.000,00 euro~~; il valore target al 2018 ~~corrisponde a più del 60% di quello al 2023 ed~~ è pari a 2 ~~procedura~~ d'appalto operazioni avviate: per procedura avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dei lavori dell'appalto.

~~Per l'avvio di tale procedura verrà impegnata circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.~~

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata" e misura lo stato di avanzamento finanziario del programma utile anche al fine di monitorare la distanza dal target N+3.

~~Per il target al 2018, alla luce della capacità di spesa di azioni del POR FESR 2007-2013 assimilabili a quelle che saranno attivate nel 2014-2020, la Regione ha scelto di attribuire una quota pari al 16,7% della dotazione totale dell'Asse.~~

7. ASSE 5 - TUTELA DELL'AMBIENTE ED USO EFFICIENTE DELLE RISORSE (OT 6)

Per l'asse 5 le modifiche proposte riguardano:

- le modifiche riguardanti gli indicatori procedurali (KIS) per le motivazioni descritte nel paragrafo introduttivo, sia nella Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario" che nelle relative "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione";
- le altre modifiche relative alle "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione" per le motivazioni descritte nel paragrafo introduttivo;
- la modifica del target al 31.12.2023 dell'indicatore finanziario della Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario", in linea con la proposta di modifica del Piano di finanziamento per Priorità/Assi del Programma operativo. A seguito dell'incremento della dotazione dell'Asse, si propone anche un incremento del target al 31.12.2018.

Pertanto, si propongono le seguenti modifiche sia alla Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario" che alle relative "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione":

ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Target intermedio 2018	Target finale 2023
P6	Fase di attuazione principale	Numero di procedure-operazioni avviate finalizzate al potenziamento delle infrastrutture di captazione e adduzione	procedure-operazioni	2	2 0
CO18	output	Popolazione addizionale servita dall'approvvigionamento idrico potenziato	persone	0	377.309
P7	Fase di attuazione principale	Numero di procedure-operazioni avviate finalizzate al miglioramento e ripristino delle capacità d'invaso	procedure-operazioni	1	1 0
SP26	Output	Numero di interventi di miglioramento e ripristino delle capacità d'invaso	interventi	0	3
P8	Fase di attuazione principale	Numero di procedure-operazioni avviate finalizzate alla tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale	procedure-operazioni	3	4 0
Sp32	Output	Numero di interventi sul patrimonio naturale realizzati	interventi	0	12
P9	Fase di attuazione principale	Numero di procedure-operazioni avviate finalizzate alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale	procedure-operazioni	1	1 0
P10	Fase di attuazione principale	Numero di procedure-operazioni avviate finalizzate alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale	procedure-operazioni	2	2 0
Sp31	Output	Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati	interventi	0	10
P11	Fase di attuazione principale	Numero di procedure-operazioni avviate finalizzate alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale	procedure-operazioni	1	1 0
SP52	Output	Azioni di comunicazione realizzate	Numero	0	20
F4	Finanziario	Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di	Euro	27.788.963,96	166.507.332,00

ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Target intermedio 2018	Target finale 2023
		monitoraggio e certificata		<u>29.288.963,96</u>	<u>190.382.300,09</u>

INFORMAZIONI QUALITATIVE AGGIUNTIVE SULL'ISTITUZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTUAZIONE

Gli indicatori di output e procedurali considerati sono riferiti alle Azioni 6B.6.3.1, 6B.6.3.2, 6C.6.6.1, 6C.6.6.2, 6C.6.7.1 e 6C.6.7.2 ~~la cui per un totale complessivo 88.037.332,00. La quota % della dotazione di tali azioni è pari al 53% supera il 50%~~ del totale dell'Asse.

La fonte di informazione individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori di output.

La quantificazione dei target intermedi e finali è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di stima derivanti da progettazioni esecutive dell'esperienza 2007-2013.

INDICATORI DI OUTPUT

- La stima di target al 2023 dell'indicatore "Popolazione addizionale servita dall'approvvigionamento idrico potenziato" (C018) è stata definita considerando la popolazione residente nei comuni oggetto di intervento e la proiezione demografica al 2023.
- La stima del target al 2023 dell'indicatore "Numero di interventi di miglioramento e ripristino delle capacità d'invaso" (SP26) è stata definita sulla base della dotazione finanziaria disponibile allocata sull'azione 6B.6.3.2 ~~pari a 4.935.332,00 euro~~ e del costo medio di realizzazione di interventi analoghi finanziati sul ciclo di programmazione 2007-2013 che è stato stimato pari a 1.645.110,67 euro.
- La stima dei target al 2023 dell'indicatore "Numero di interventi sul patrimonio naturale realizzati" (SP32) è stata definita sulla base della dotazione finanziaria disponibile allocata sull'azione 6C.6.6.1 ~~pari a 6.000.000,00 euro~~ e del costo medio di realizzazione di interventi analoghi finanziati sul ciclo di programmazione 2007-2013 che è stato stimato in 500.000,00 euro.
- La stima dei target al 2023 dell'indicatore "Numero di interventi sul patrimonio culturale realizzati" (SP31) è stata definita sulla base del numero delle operazioni ipotizzabili sulla base della dotazione finanziaria disponibile allocata sull'azione 6C.6.7.1 ~~pari a 21.000.000,00 euro~~ e del costo medio di realizzazione di interventi analoghi finanziati sul ciclo di programmazione 2007-2013 che è stato stimato in 2.100.000,00 euro.
- La stima dei target al 2023 dell'indicatore "Azioni di comunicazione realizzate" (SP52) è stata definita sulla base della dotazione finanziaria disponibile allocata sulle azioni 6C.6.6.2 e 6C.6.7.2 e del costo medio di realizzazione di interventi analoghi finanziati sul ciclo di programmazione 2007-2013 stimato in 200.000, 00 euro. ~~In particolare azione 6C.6.6.2 con una dotazione finanziaria pari a 2.000.000,00 e un target pari a 10 e azione 6C.6.7.2 con una dotazione finanziaria pari a 2.102.000,00 e un target pari a 10.~~

INDICATORI PROCEDURALI

- l'indicatore procedurale selezionato "Numero di procedure operazioni avviate finalizzate al potenziamento delle infrastrutture di captazione e adduzione" (P6), è rappresentativo dell'Azione 6B.6.3.1, ~~che dispone di una dotazione finanziaria pari a 52.000.000,00 euro~~; il valore target al 2018 ~~corrisponde a più del 60% di quello al 2023 ed~~ è pari a 2 procedure d'appalto operazioni avviate: per procedura operazione avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dell'appalto dei lavori. ~~Per l'avvio di tali procedure verranno impegnate circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.~~

- l'indicatore procedurale selezionato "Numero di procedure finalizzate al miglioramento e ripristino delle capacità d'invaso" (P7), è rappresentativo dell'Azione 6B.6.3.2, ~~che dispone di una dotazione finanziaria pari a pari a 4.935.332,00 euro~~; il valore target al 2018 ~~corrisponde a più del 60% di quello al 2023 ed è~~ pari a 1 ~~procedura d'appalto~~operazione avviata: per ~~procedura~~operazione avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. ~~Per l'avvio di tali procedure verranno impegnate circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.~~
 - l'indicatore procedurale selezionato "Numero di procedure finalizzate alla tutela e valorizzazione di aree di attrazione naturale" (P8), è rappresentativo dell'Azione 6C.6.6.1, ~~che dispone di una dotazione finanziaria pari a pari a 6.000.000,00 euro~~; il valore target al 2018 ~~corrisponde a più del 60% di quello al 2023 ed è~~ pari a 3 ~~procedure d'appalto~~operazioni avviate: per ~~procedura~~operazione avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice ~~dei lavori dell'appalto~~. ~~Per l'avvio di tali procedure verranno impegnate circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.~~
 - l'indicatore procedurale selezionato "Numero di procedure finalizzate alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale" (P9), è rappresentativo dell'Azione 6C.6.6.2, ~~che dispone di una dotazione finanziaria pari a pari a 2.000.000,00 euro~~; il valore target al 2018 ~~corrisponde a più del 60% di quello al 2023 ed è~~ pari a 1 ~~procedura d'appalto~~operazione avviata: per ~~operazione~~procedura avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice ~~dei lavori dell'appalto~~. ~~Per l'avvio di tali procedure verranno impegnate circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.~~
 - l'indicatore procedurale selezionato "Numero di procedure finalizzate alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale" (P10), è rappresentativo dell'Azione 6C.6.7.1, ~~che dispone di una dotazione finanziaria pari a pari a 21.000.000,00 euro~~; il valore target al 2018 ~~corrisponde a più del 60% di quello al 2023 ed è~~ pari a 2 ~~operazioni~~procedura d'appalto avviate: per ~~operazione~~procedura avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dei lavori. ~~Per l'avvio di tali procedure verranno impegnate circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.~~
 - l'indicatore procedurale selezionato "Numero di procedure finalizzate alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale" (P11), è rappresentativo dell'Azione 6C.6.7.2, ~~che dispone di una dotazione finanziaria pari a pari a 2.102.000,00 euro~~; il valore target al 2018 ~~corrisponde a più del 60% di quello al 2023 ed è~~ pari a 1 ~~operazione~~procedura d'appalto avviata: per ~~operazione~~procedura avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice ~~dei lavori dell'appalto~~. ~~Per l'avvio di tali procedure verranno impegnate circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.~~
- L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata" e misura lo stato di avanzamento finanziario del programma utile anche al fine di monitorare la distanza dal target N+3. ~~Per il target al 2018, alla luce della capacità di spesa di azioni del POR FESR 2007-2013 assimilabili a quelle che saranno attivate nel 2014-2020, la Regione ha scelto di attribuire una quota di poco più del 19% sulla dotazione totale dell'Asse~~

8. ASSE 6 SISTEMI DI TRASPORTO ED INFRASTRUTTURE DI RETE (OT 7)

Per l'asse 6 le modifiche proposte riguardano le modifiche relative "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione" della Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario" per le motivazioni descritte nel paragrafo introduttivo.

ID	Tipo indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Target intermedio 2018	Target finale 2023
CO12	output	Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate	Km	30	280
F4	Finanziario	Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata	Euro	11.155.916,08	67.000.000,00

INFORMAZIONI QUALITATIVE AGGIUNTIVE SULL'ISTITUZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTUAZIONE

L'indicatore di output considerato si riferisce all'Azione 7B.7.4.1 che presenta una dotazione finanziaria ~~superiore al 50% pari a 40.000.000,00. La quota % della dotazione di tale azione è pari al 60% del~~ totale dell'Asse .

La fonte di informazione individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori di output.

La quantificazione dei target intermedi e finali è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie disponibili allocate sull'azione 7B.7.4.1 ~~pari a 40.000.000,00 euro di cui 36.400.000,00 euro potenzialmente utilizzabili per gli interventi di ricostruzione e rinnovamento, del costo unitario per km di realizzazione pari a 130.000,00 euro calcolato sulla base del~~ e costo medio unitario per km registrato per la medesima tipologia di interventi nella programmazione FESR 2000 – 2006 e tenendo conto dell'aumento dei prezzi rispetto al periodo di programmazione preso a riferimento.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata" e misura lo stato di avanzamento finanziario del programma utile anche al fine di monitorare la distanza dal target N+3. ~~Per il target al 2018, alla luce della capacità di spesa di azioni del POR FESR 2007-2013 assimilabili a quelle che saranno attivate nel 2014-2020, la Regione ha scelto di attribuire una quota di poco più del 19% sulla dotazione totale dell'Asse.~~

9. ASSE 7 - INCLUSIONE SOCIALE (OT 9)

Per l'asse 7 le modifiche proposte riguardano:

- le modifiche riguardanti gli indicatori procedurali (KIS) per le motivazioni descritte nel paragrafo introduttivo, sia nella Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario" che nelle relative "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione";
- le altre modifiche relative alle "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione" per le motivazioni descritte nel paragrafo introduttivo;
- l'introduzione di un nuovo indicatore (SP37 – "Capacità infrastruttura per assistenza ad anziani e disabili") relativo all'azione 9A.9.3.5. al fine di far sì che la somma dell'importo della dotazione finanziaria delle tre azioni rilevanti per il PF (9A.9.3.1, 9A.9.3.5 e 9A.9.3.8) sia superiore al 50% della dotazione dell'Asse. La motivazione è dettata dal fatto che le azioni 9A.9.3.1 e 9A.9.3.5 sono state attivate congiuntamente mediante procedura negoziata con i sette ambiti socio territoriali della Regione e, contrariamente alle stime effettuate in fase di negoziato, è emersa, dall'analisi dei tassi di copertura dei servizi e dei fabbisogni di servizi socio-assistenziali delle popolazioni, una maggiore richiesta per i servizi rivolti agli anziani ed alle disabilità (afferenti l'azione 9A.9.3.5) rispetto a quelli rivolti all'infanzia ed ai minori (afferenti l'azione 9A.9.3.1). Pertanto, si è reso necessario aumentare la dotazione finanziaria dell'azione 9A.9.3.5 (inizialmente non rilevante ai fini del PF) riducendo quella dell'azione 9A.9.3.1. (rilevante per il PF). L'indicatore SP37 è un indicatore di output già previsto dal PO con un cui valore target al 31.12.2023 di 266 persone. Per le motivazioni di cui sopra si propone l'innalzamento del target al 31.12.2023 a 375 persone;
- la modifica del target al 31.12.2023 dell'indicatore finanziario della Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario", in linea con la proposta di modifica del Piano di finanziamento per Priorità/Assi del Programma operativo;

Si propongono le seguenti modifiche sia alla Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario" che alle relative "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione":

ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Target intermedio 2018	Target finale 2023
P12	Fase di attuazione principale	Numero di procedure-operazioni <u>avviate</u> attivate per assicurare l'assistenza all'infanzia o all'istruzione	procedure <u>operazioni</u>	5	9 <u>0</u>
CO35	output	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta	persone	0	300
<u>SP37</u>	<u>output</u>	<u>Capacità infrastruttura per assistenza ad anziani e disabili</u>	<u>persone</u>	<u>90</u>	<u>375</u>
P13	Fase di attuazione principale	Numero di procedure-operazioni <u>avviate</u> <u>attuative</u> per la copertura dei servizi sanitari migliorati	procedure <u>operazioni</u>	4	6 <u>0</u>
CO36	Output	Sanità: Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	persone	0	50.300

ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Target intermedio 2018	Target finale 2023
F4	Finanziario	Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata	Euro	10.178.221,88	61.000.000,00 <u>59.853.838,71</u>

INFORMAZIONI QUALITATIVE AGGIUNTIVE SULL'ISTITUZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTUAZIONE

Gli indicatori di output e procedurali considerati sono riferiti alle Azioni 9A.9.3.1, 9A.9.3.5 e 9A.9.3.8 la cui con una dotazione finanziaria rispettivamente di 21.000.000,00 euro e 14.000.000,00 euro. La quota % della dotazione di tale azione è pari al 57% del supera il 50% del totale dell'Asse.

La fonte di informazione individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori di output.

La quantificazione dei target intermedi e finali è stata effettuata sulla base delle risorse finanziarie programmate per l'azione di riferimento e su parametri di stima derivanti da progettazioni esecutive dell'esperienza 2007-2013 così come di seguito si illustra.

INDICATORI DI OUTPUT

- La stima dei target al 2023 dell'indicatore "Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta" (C035) è stata definita sulla base della dotazione finanziaria allocata sull'azione 9A.9.3.1 pari a 14.000.000,00 euro di cui 5.000.000,00 euro destinati ad interventi destinati all'assistenza per l'infanzia e, del costo unitario medio per utente stimato sulla base di interventi analoghi finanziati sul ciclo di programmazione 2007-2013 pari a 16.666,67 euro e del numero medio potenziale di persone che possono fruire di ciascuna infrastruttura per l'assistenza all'infanzia.
- La stima dei target al 2023 dell'indicatore "Capacità infrastruttura per assistenza ad anziani e disabili" (SP37) è stata definita sulla base della dotazione finanziaria allocata sull'azione 9A.9.3.5 e del costo unitario medio per utente stimato sulla base di interventi analoghi finanziati sul ciclo di programmazione 2007-2013.
- La stima dei target al 2023 dell'indicatore "Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati" (C036) è stata definita sulla base della dotazione finanziaria allocata sull'azione 9A.9.3.8 pari a 21.000.000,00 euro e del costo unitario medio per utente stimato sulla base di interventi analoghi finanziati sul ciclo di programmazione 2007-2013 pari a 417,50 euro, e della tipologia di operazioni selezionate/da selezionare.

INDICATORI PROCEDURALI

- l'indicatore procedurale selezionato "Numero di procedure attuative operazioni avviate attivate per assicurare l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta" (P12), è rappresentativo dell'Azione 9A.9.3.1, che dispone di una dotazione finanziaria pari a 14.000.000,00 euro; il valore target al 2018 corrisponde a più del 60% di quello al 2023 ed è pari a 5 procedure operazioni d'appalto avviate. per procedura operazione avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dei lavori.
- Per l'avvio di tali procedure verranno impegnate circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.
- l'indicatore procedurale selezionato "Numero di procedure attuative operazioni attivate per la copertura dei servizi sanitari migliorati" (P13), è rappresentativo dell'Azione 9A.9.3.8, che dispone di una dotazione finanziaria pari a 21.000.000,00 euro; il valore target al 2018 corrisponde a più del 60% di quello al 2023 ed è pari a 4 procedure d'appalto operazioni avviate: per procedura operazione avviata si intende la firma del contratto da parte dell'impresa esecutrice dei lavori dell'appalto. Per l'avvio di tali procedure verranno impegnate circa il 60% delle risorse assegnate all'Azione di riferimento.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata" e misura lo stato di avanzamento finanziario del programma utile anche al fine di monitorare la distanza dal target N+3. ~~Per il target al 2018, alla luce della capacità di spesa di azioni del POR FESR 2007-2013 assimilabili a quelle che saranno attivate nel 2014-2020, la Regione ha scelto di attribuire una quota di poco più del 19% sulla dotazione totale dell'Asse.~~

10. ASSE 8 - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE (OT 10)

Per l'asse 8 le modifiche proposte riguardano:

- le modifiche relative alle "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione" per le motivazioni descritte nel paragrafo introduttivo;
- la modifica della nota metodologica per l'indicatore CO35 – "Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta" al fine di precisare che la capacità dell'infrastruttura è misurata non solo in termini di allievi effettivamente ospitati nelle sedi scolastiche oggetto di intervento; bensì in termini di numero potenziale di persone che possono fruire di ciascuna sede scolastica (es. allievi, insegnanti, personale amministrativo ecc.);
- la modifica del target al 31.12.2023 dell'indicatore finanziario della Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario", in linea con la proposta di modifica del Piano di finanziamento per Priorità/Assi del Programma operativo;

Pertanto, si propongono le seguenti modifiche alle "Informazioni qualitative aggiuntive sull'istituzione del quadro di riferimento dell'efficienza dell'attuazione della Tabella 6 "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione dell'asse prioritario".

ID	Tipo di indicatore	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Target intermedio 2018	Target finale 2023
CO35**	Output	Assistenza all'infanzia e istruzione: Capacità dell'infrastruttura per l'assistenza all'infanzia o l'istruzione sostenuta	persone	400	1.750
F4	Finanziario	Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata	Euro	5.506.616,41	33.000.000,00 34.240.105,42

***Si rammenta che il target è stato oggetto di modifica nel CdS di giugno 2017, da 4.000 a 400 e da 17.500 a 1.750 a causa di un errore materiale.*

INFORMAZIONI QUALITATIVE AGGIUNTIVE SULL'ISTITUZIONE DEL QUADRO DI RIFERIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ATTUAZIONE

L'indicatore di output considerato si riferisce all' Azione 8.10.7.1 che presenta una dotazione ~~finanziaria pari a 25.000.000,00 euro. La quota % della dotazione di tali azioni è pari al 76% superiore al 50%~~ del totale dell'Asse.

La fonte di informazione individuata per la quantificazione e la sorveglianza degli indicatori è rappresentata dal Sistema di monitoraggio regionale che prevede nell'ambito dell'implementazione del PO, la rilevazione e l'inserimento dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori di output.

La quantificazione dei target intermedi e finali è stata effettuata sulla base del numero delle operazioni ipotizzabili pari a 10 tenendo conto della dotazione finanziaria disponibile allocata sull'azione 8.10.7.1 ~~pari a 25.000.000,00 euro~~ e del numero medio ~~potenziale di studenti o persone che possono fruire di ciascuna~~ per sede scolastica, pari a 175.

L'indicatore finanziario è rappresentato dalla "Spesa totale ammissibile registrata nel sistema di monitoraggio e certificata" e misura lo stato di avanzamento finanziario del programma utile anche al fine di monitorare la distanza dal target N+3. ~~Per il target al 2018, alla luce della capacità di spesa di azioni del POR FESR 2007-2013 assimilabili a quelle che saranno attivate nel 2014-2020, la Regione ha scelto di attribuire una quota di poco più del 19% sulla dotazione totale dell'Asse.~~